Anno XXIV N. 8 OTTOBRE 1997 Sped.in A.P. comma 34 art.2 Legge 549/95 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

San Simone, SAPORE DI MONTASIO.

CODROIPO, 24-25-26 OTTOBRE 1997

MONTASIO
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 27 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 3 AL 9 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 10 AL 16 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 17 AL 23 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 24 AL 30 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 1 AL 7 DICEMBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18

PREFESTIVO: Duomo ore 19 San Valeriano ore 18

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Lunedì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00.
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00.

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 90928

Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00.
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00.

Vaccinazione adulti - Tel. 909282

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00.

Vaccinazione bambini - Tel. 909282

Mercoledì	dalle 14.30 alle 16.30.
Venerdì	dalle 8.00 alle 14.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.15.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 1/6/97 AL 27/9/97

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.19 - IR ore 1.20 - R ore 6.21 (feriale per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.20 (feriale fino al 28/06 e dal 1/09 per Trieste) - E ore 7.53 (da Napoli) - R ore 8.13 - IR ore 8.19 (festivo per Trieste) - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - R ore 10.38 - IR ore 11.20 (per Trieste) - IR ore 13.20 (per Trieste) - R ore 13.38 - R ore 14.24 (feriale) - R ore 14.40 - IR ore 15.20 (per Trieste) - D ore 15.51 - R ore 16.38 - IR ore 17.20 (per Trieste) - E ore 17.31 (da Milano) - R ore 18.38 (per Trieste) - R ore 19.04 (feriale)- IR ore 19.20 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.38 - IR ore 21.20 (per Trieste) - R ore 21.50 - IR ore 22.28 (si effettua la Domenica)- R ore 22.38 - IR ore 23.20 (per Trieste)

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 - R ore 5.44 (feriale fino al 2/08 e dal 1/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.34 (feriale fino a Sacile) - R ore 7.51 - IR ore 8.38 - R ore 9.18 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.38 - R ore 11.16 - R 11.56 - IR ore 12.38 - R ore 13.16 - R ore 13.39 (feriale fino a Sacile) - R ore 13.57 - R ore 14.38 - IR ore 14.59 (per Verona il venerdì e il 14/08) - R ore 15.16 (feriale) - R ore 15.56 - IR ore 16.38 - R ore 17.56 - E ore 18.24 (per Milano) - IR ore 18.38 - R ore 19.16 - R ore 19.56 (feriale) - R ore 20.01 (festivo) - R ore 20.17 (per Sacile) - IR ore 20.38 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.38

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) -7.18-7.25-8.10-8.15-8.30-8.50-8.50-9.50 10.15 - 12.20 -13.20 -13.30 -13.50 -14.25 -15.05 17.10 -18.30 -19.00 -19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 -10.30 (*) -11.45 -11.50 12.00 -12.20 -13.15 (*) -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 - 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

(*) Invernale scolastica.

In copertina:
Fiera di San Simone:
Particolare dello stand Montasio

Mensile - Anno XXIV - N.8
ottobre 1997

Pubblicità inferiore al 50%

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

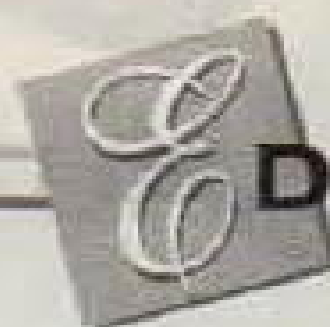
Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 907752

Stampa:
Tipografia Editrice Trevigiana

"Il Ponte" esce in 13.800 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Ritorna S.Simone con sua maestà il Montasio

Arriva un nuova edizione della Fiera di San Simone, altri momenti per ricordare tempi passati. Le cronache di una volta, riportano che nel foro boario erano fatti confluire e venduti centinaia e centinaia di capi bovini, equini ed ovini provenienti dall'intera regione. Gli esercizi pubblici, le caratteristiche trattorie, le osterie si riempivano di una clientela che, accanto al vino novello, beveva il brodo o mangiava "li sopis cu lis tripis". Codroipo, una volta tanto, veniva trasformato in un centro ricco di mercanzia, di colori, di bancarelle. Nell'aria si sentiva l'odore delle caldarroste e i venditori di mandorle, croccanti, mandorlati facevano affari d'oro. Quest'anno la festa sarà più bella per la partecipazione degli iscritti dell'Università della Terza Età, dell'Aifa e del Telesoccorso, in tutto un migliaio di persone,che contribuiranno ad arricchire il programma della manifestazione. Tra l'altro le tre associazioni festeggiano i dieci anni dalla fondazione, due lustri di tante soddisfazioni e di apprendimento culturale oltre che di svago per gli anziani, i quali con queste istituzioni hanno la possibilità di trascorrere il tempo serenamente e in modo utile. San Simone '97 è stato organizzato con la solita parsimonia considerando che il Comune mette a disposizione soltanto venticinque milioni, poca cosa rispetto a quanto servirebbe per una manifestazione completa, all'insegna dell'alto prestigio. Anche in quest'edizione, nonostante tutto, saranno aperte le porte a numerose opportunità di ogni tipo, ma soprattutto con la presenza in fiera di sua maestà il formaggio Montasio. Ma non sarà soltanto il formaggio ad arricchire la kermesse poichè saranno presenti anche i ristorantini carinziani con le loro specialità, e, inoltre, se tutto andrà bene e se all'ultimo momento gli organizzatori si convincono, ci saranno anche i filetti di trota di Sterpo di Bertiolo. Comunque, il Montasio, come sempre sarà il re e avrà la sua parte d'onore chiunque venga a fungere da testimonial sia ancora la pluricampionessa di sci Manuela Di Centa o il bomber dell'Udinese Bierhoff. Questa volta anche se non si è riusciti ad estendere le giornate di degustazione del prodotto, si sa che sono state prese altre iniziative come la distribuzione degli assaggini a cura di tutti i chioschi senza destinazione alcuna. Venticinque milioni sono pochi per organizzare una fiera, ma possono diventare tanti se al capitale si aggiunge quello dei volontari,soprattutto quello delle associazioni che a Codroipo raggiungono il considerevole numero di 130. Un appello ai codroipesi: partecipate uniti e compatti a questa festa ottobrina tipicamente popolare che affonda le radici nella notte dei tempi, unitevi ai carinziani e alle altre genti del Medio-Friuli e della Regione con un unico obiettivo: rendere sempre più grande l'appuntamento con la fiera di San Simone e battere il primato delle 50 mila presenze.

Renzo Calligaris

18-19 /OTT 8-9 /NOV 6-7 /DIC

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins **Tel.919119**

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

25-26 /OTT 15-16 /NOV 8 /DIC

CANCIANI CODROIPO -
Viale Venezia

AGIP **COLOMBA**
RIVOLTO - Tel. 906312

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

1-22-23 NOVEMBRE

Distributore CASTELLARIN Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

TAMOIL PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

2-29-30 NOVEMBRE

F.lli GUGLIELMI Tel.906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capifamiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare presso i seguenti indirizzi: Bar Sport Via Casali Nuovi , 2 Biauzzo - Panificio Sambucco Via S.Daniele Pozzo - Bar Colomba Piazza Scuola Rivolto - Alimentari Romare Marisa P.zza S. Giorgio, 3 Gradiscutta di Varmo - Bar Trattoria da Dino Via S. Radegonda, 6 Madrisio - Bar Filippin Via Villa, 35 Roveredo di Varmo - Acconciature Giancarlo Via degli Emigranti, 11 Romans di Varmo - Trattoria da Beppo Via Amalteo Bugnins (solo pomeriggio) - Bar Sonia e Claudia Via Nazionale Rivis - Bar all'Albero P.zza Venezia S. Lorenzo di Sedegliano - Bar Primavera P.zza del Popolo, 1 Virco - Bar Bertossi P.zza General Cantore Flumignano - Bar Gelateria da Laura Via Umberto I° e Cartoleria Mondolo V. Garibaldi, 8 Rivignano - Bar Paninoteca Caprice Via Sterpo, 2 Sivigliano - Coperativa di consumo P.zza S. Biagio, 26 Lestizza. Oppure presso la sede del Giornale in Via Leicht, 6 Codroipo dalle ore 18 alle ore 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) tel. 0432/905189

Il rischio più grande nella vita è quello di passare senza lasciare nulla di sè.

Lionella (maggio'97)

Una delle cose più belle del volersi bene è accettarsi.

27.06.'97

Non si può intraprendere nessun viaggio diverso da quello fatto finora, senza la volontà di cambiare strada.

SteGa (17.08.'97)

Lo stato non è che l'insieme ben coordinato di servizi. E quando i suoi servizi sono deficitari o del tutto assenti, bisogna o correggerli o crearne di nuovi. Se questo non avviene, si difende null'altro che la corruzione e l'inefficienza, con il pretesto della difesa dello stato.

Leonardo Sciascia

A volte, nella vita pensi che alcune cose siano assolute, cioè pensi che sia stato prestabilito in un certo qual modo il decorso di una vicenda quasi da sembrare qualcosa di facile, sicuro, qualcosa che puoi già stringere in mano con tranquillità. Ciò può capitare proprio per le cose che più sentiamo, ma non è affatto così, ogni cosa va cercata, coltivata e cresciuta, non vi è nulla di sicuro ed è allora che ci si accorge di quanto deboli siamo e di quanto facile possa essere che tutto crolli da un momento all'altro. Forse la forza dell'uomo sta proprio nel saper sostenere e crescere, anche nei momenti più duri, ciò che ha inseguito, desiderato, creduto, amato...

14.07.'97

Il mio concetto di democrazia è che in regime democratico i più deboli dovrebbero avere le stesse occasioni dei più forti.

Gandhi

Proposta di titolazione dell'aeroporto di Ronchi a padre Marco d'Aviano

Il vicepresidente della Provincia Mario Banelli ha presentato una mozione che sarà discussa prossimamente in Consiglio Provinciale con la proposta di titolazione dell'aeroporto di Ronchi del Legionari a Padre Marco d'Aviano, detto Marco d'Europa (1631-1699). L'iniziativa ha lo scopo di offrire un contributo culturale ed ideale alla ricognizione sul nome "sopra le parti e fuori da qualsivoglia riserva ideologica", in considerazione anche dell'imminente scadenza giubilare che ripropone il ruolo strategico della Regione nel contesto delle relazioni tra culture,le tradizioni, le storie dei popoli d'Europa.,valutando utile caratterizzare simbolicamente l'aeroporto regionale come luogo privilegiato d'incontro, punto estremo di rappresentazione positiva del maturato culturale locale, ma, al tempo stesso, canestro ideale di accettazione, accoglienza, integrazione di viaggiatori provenienti da ogni dove. Marco d'Aviano , perchè ?

Per il motivo che buona parte della sua vita, del suo incessante peregrinare per l'Europa,della sua raffinata attività diplomatica fu protesa ad un'azione di riconcilazione dei principi tedeschi e di altri governanti d'Europa sotto l'incalzare pericoloso dei Turchi. A ciò vanno aggiunte le sue straordinarie doti di predicatore, il suo carisma nel trascinare le folle, la sua sapienza e prudenza in qualità di consigliere dell'imperatore d'Austria,Leopoldo I , che furono indirizzate a favorire un processo di riunificazione e pacificazione del continente. La sua attività ha rappresentato un vanto per il Friuli e l'Italia, una ragione di affetto e calda riconoscenza da parte del mondo tedesco, un motivo di timore ed ammirazione per i popoli mussulmani che, incontrandola, ne rispettarono l'azione pacifica ed efficace.Il documento-proposta di Banelli si conclude sottolineando l'eccezionale figura di Marco d'Aviano.

Il vice-presidente della Provincia asserisce che"il suo itinerario storico acquista ai nostri giorni una potente attualità anche in ragione del fatto che i Paesi detti un tempo dell'Est riversano le loro inquietanti domande sulle esigenze ed i contenuti di una unità europea che deve fondare la sua ragione d'essere su valori e destini condivisi.

Scuola chiama famiglia con il progetto genitori

I comuni di Codroipo e di Sedegliano fanno parte dello stesso Circolo Didattico, ubicato in Via Friuli a Codroipo.
Nel medesimo territorio esistono tante scuole, chiramente diverse fra loro per impronta e scelta educativo-didattica, spesso esposte al rischio di confronti facilitati dalla conoscenza superficiale e dal campanilismo. E' giusto, invece, che il territorio si unifichi a livello educativo, partendo dal presupposto che "Educare non riguarda solo me ma è un problema di tutti noi" e coinvolge scuola e famiglia, in necessaria sinergia.
85 insegnanti, 701 alunni e 1402 genitori sono in grado di far scattare una fattiva quanto auspicata collaborazione? La scuola si augura di sì.Per questo, ha avviato il Progetto Genitori, al fine di favorire la conoscenza reciproca, la condivisione di problemi comuni e la ricerca delle relative soluzioni. I destinatari del progetto sono, infatti, i genitori e gli insegnanti delle varie scuole -materne ed elementari dei comuni di Codroipo e Sedegliano.
L'idea è nata dalle docenti dei gruppi "Educazione alla salute" e "H".
Alcuni mesi fa, avevano proposto ai genitori di scegliere il più interessante da una serie di temi, da affrontare in seguito con alcuni esperti. E' scaturito, in questo modo, l'elenco degli argomenti che più stanno loro a cuore e che saranno trattati, secondo un preciso calendario, nelle singole scuole. Il 21 e 22 ottobre,nelle scuole elementari di Goricizza si terrà l'incontro sul tema "Ascoltare e parlare", il 28 e 29 ottobre a Sedegliano sulla "Sicurezza di sè", il 4 e 5 novembre a Beano su "La violenza e l'aggressività", il 18 e 19 novembre a Codroipo- via Friuli su " La Responsabilità", il 25 a Codroipo-piazza Dante su "la sicurezza di sè e le paure".
Il 10, 11, 12 dicembre, nella scuola materna di Codroipo -via Politi si parlerà di "Ascoltare e parlare, la creatività" temi scelti dai genitori delle tre scuole materne del circolo(via Circonvallazione Sud, Via Politi, Rivolto). Tutti gli incontri si terranno dalle ore 20.30 alle 22.00, con ingresso libero e aperto alla partecipazione di tutti i genitori e gli insegnanti.

La disoccupazione femminile, un freno alle iscrizioni al nido

Nell'asilo nido di Codroipo, in via Invaldi del lavoro, è stato avviato il nuovo anno di attività.In questa fase iniziale i bambini iscritti sono 27 , un numero che rispecchia il "trend" degli scorsi anni valutato alle prime battute di settembre. Ma ci sono già le prospettive in base alle quali il numero è destinato ad aumentare, toccando presumibilmente il picco del '96-'97 che è stato di quaranta bambini, pochi in meno rispetto alla ricettività della struttura. Anche se non c'è una lista d'attesa e le prenotazioni non sono obbligatorie, i responsabili dell'istituzione sono consapevoli che le adesioni non mancheranno e che così la struttura codroipese potrà funzionare a pieno regime. Anche per quest'anno alle iscrizioni sono interessati utenti provenienti dall'intero mandamento in armonia con i progetti che l'amministrazione comunale si era prefissata già nei primi anni '90. Il fatto che le famiglie fuori comune debbano versare un supplemento di cento mila lire non costituisce,almeno pare, un ostacolo alla frequenza. Dal primo gennaio '97 la gestione del"nido" che per lungo tempo era stata affidata alla Cooperativa "Con gli altri" ora è stata assunta dalla Cooperativa Ideando di Codroipo, la quale attualmente nell'edificio di via Invaldi del lavoro si avvale di cinque educatrici,coordinate da Rosita Violino, da due bidelle e una cuoca, considerando che i pasti,per bambini in tenera età,assumono molta delicatezza e vengono confezionati all'interno della struttura.Quando all'inizio degli anni '90, in virtù dei contributi regionali, si puntò ad aumentare la dimensione dell'asilo -nido per accogliere il maggior numero di bambini (52), la situazione economico-sociale complessiva del Codroipese, non era tanto difficile sotto l'aspetto occupazionale. Va detto che attualmente la frequenza al nido potrebbe andare a rilento per la forte crescita di disoccupazione femminile in zona, perchè molte donne senza lavoro, costrette a casa,possono attendere e dedicarsi di più ai loro figli piccoli a domicilio.

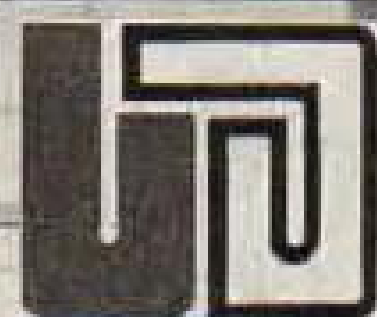
Servizi riservati degli enti pubblici alle Cooperative sociali di tipo B

Per alcuni lavori che gli Enti pubblici riservano alle Cooperative Sociali di tipo b, nella stesura dei relativi Capitolati speciali d'appalto, non vengono tenute presenti le particolari situazioni proprie di queste Cooperative. Non viene considerato cioè, in particolare, il fatto che almeno il 30% di tutti i soci-lavoratori devono appartenere alle categorie di persone in qualche modo svantaggiate previste dall'articolo 4 della Legge Regionale n. 7/1992 e che a causa della loro particolare condizione non sono in grado di rendere sul lavoro come le persone normodotate. Ne consegue, per esempio, che per portare a termine, con cura un determinato lavoro si rende necessario un numero di ore e quindi di giorni superiore a quello fissato dal Capitolato speciale d'appalto. Volendo invece osservare il limite di giorni fissato dai Capitolati si rende necessario eseguire il lavoro con una certa celerità che di solito, determina un'esecuzione del lavoro alla fine difettosa, dato appunto la particolare mano d'opera occupata. Tali non osservanze (ritardo dei giorni e difettosa esecuzione del lavoro) comportano l'applicazione delle penalità previste dai Capitolati speciali d'appalto. Le inosservanze sopra citate si possono evitare in due modi, o col occupare un numero di soci-lavoratori più alto e questo è uno degli scopi di queste Cooperative, in tal modo si rientra sì nel limite dei giorni fissati ma non in quello delle ore che verrebbe abbondantemente superato uscendo così dall'economicità del lavoro. Perchè anche l'economicità è un elemento che va salvaguardato, considerata la drastica riduzione dei contributi sul costo del lavoro praticata dalla Regione per i soci-lavoratori svantaggiati. Oppure usando idonee macchine che provocherebbe però l'effetto contrario a quello suscitato e cioè una notevole diminuzione di mano d'opera, fatto ancora più dannoso del precedente. E' necessario quindi che i Capitolati speciali d'appalto relativi ai servizi riservati alle Cooperative Sociali di tipo B tengano presente quanto sopra esposto. Le pubbliche Istituzioni devono pertanto rendersi conto che i servizi che decidono di riservare alle Cooperative Sociali di tipo B risulteranno per essere più costose, però risolverebbero con la solidarietàe cioè aiutando chi si aiuta e non con l'assistenza, grossi problemi sociali (inserimenti lavorativi e conseguente recupero nel sociale di persone in qualche modo svantaggiate) Giova tuttavia considerare che in ultima analisi tale operazione risulterà anche economica oltre che altamente sociale per gli Enti Pubblici, in quanto l'occupare in qualche attività lavorativa persone svantaggiate comporterà il versamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali, facendo così maturare per esse il diritto ad un trattamento pensionistico di favore che solleverà così gli Enti pubblici dal sostenere spese assistenziali per dette persone. Cioè si spende qualcosa in più oggi perchè verrà abbondantemente recuperato poi domani.

Ardemio B.

Lavori socialmente utili

L'applicazione che viene, di solito , effettuata del D.L. 16.05.1994,n° 299 convertito in legge 19.07.1994, n° 451 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di lavori socialmente utili distorce completamente lo spirito e gli scopi della disposizione legislativa medesima. Difatti nel maggior numero dei casi l'Ente che vuole usufruire di tale legislazione sottopone ai competenti organi preposti per l'approvazione di progetti di attività lavorative già in atto dove , cioè, sono già occupati dei lavoratori. Ne consegue che all'atto della loro pratica applicazione questi ultimi lavoratori vengono privati del lavoro e quindi entrano in disoccupazione, per occupare i lavoratori in mobilità o in cassa integrazione. La percentuale dei disoccupati, in tal modo, resta invariata senza apportare quindi alcun utile sociale. Diventano, pertanto, lavori socialmente inutili. Operando così, invece, l'utile c'è ed è esclusivamente finanziario per l'Ente che ne usufruisce in quanto ottiene l'espletamento di servizi a bassissimo costo. L'applicazione di tale disposizione legislativa, in ossequio ai suoi scopi, dovrebbe essere effettuata creando nuovi posti di lavoro mediante nuove attività lavorative e non mandando a casa dei lavoratori già occupati per occupare, negli stessi lavori, degli altri. Gli organi preposti all'approvazione dei progetti di attività lavorative loro sottoposti dovrebbero, pertanto, prima di approvarli, accertarsi che non si verifichi nei singoli casi tale distorsione.

Ardemio Baldassi

Addio, don Gilberto, impareggiabile portabandiera della cultura friulana

Lo aveva previsto: da tempo mi diceva che sarebbe morto all'improvviso e in solitudine. Il tumultuoso ritmo di lavoro come docente, musicista, ricercatore febbrile lo portava spesso alle ore piccole in compagnia di amici, forse per accorciare la lunga notte da passare senza una persona vicina.
Avevo incontrato don Gilberto per l'ultima volta pochi giorni prima a Villacaccia, dove aveva diretto un concerto sinfonico corale.
Al termine espresse la sua soddisfazione, specie per la tenuta del coro e me ne chiese conferma durante la festosa tavolata in cui mi sedetti accanto a lui. Amava le occasioni conviviali, e non era forse per tutti un commensale ambito, perchè non vedeva l'ora di sgombrare il campo dalle chiacchiere convenzionali per affrontare qualche rompicapo inerente i suoi studi. Pareva presentire che gli sarebbe mancato il tempo per realizzare tanti progetti; più del cibo gli interessavano, allora i paralleli fra il rito copto e la setta dei Terapeuti, la friulanità dell'Attila verdiano o il carattere marciano della liturgia aquileiese. Anche a Villacaccia affrontò il tema prediletto della sua ricerca e disse che aveva trovato il"bandolo di tutta la matassa, la prova certa" in un documento rinvenuto a Como, per cui poteva mettere un punto fermo alla lunga indagine su Aquileia. Ma quella sera si abbandonò anche a parentesi di amabile narrativa, ricordò la comune esperienza della Scuola di Musica e citò qualche suo aforisma; ad esempio,"Non è niente prepararsi un piatto di minestra: il brutto è mangiare soli"; oppure"Stanno a guardare se la morosa ha gli occhi azzurri o i capelli biondi. Sposatevi una brava cuciniera perchè l'amore passa, mentre la fame resta".Era una maniera indiretta per rimarcare l'argomento della solitudine, appartentemente collegato al problema del mangiare. Se aveva creato una"catena alimentare" di famiglie sempre pronte a "sfamarlo", come scherzosamente lui stesso aveva detto in una precedente occasione, era

proprio per la compagnia. Questo modo di ricordare un amico non mi fa dimenticare la gravità della perdita; credo, però, che ci si possa soffermare anche su un lato marginale della sua personalità, perchè altri ne hanno illustrato gli immensi meriti culturali. Così non posso fare a meno di rivederlo quando rievocava i personaggi della sua Turrida, la giovanile esperienza teatrale o la carriera musicale ("I miei fratelli non mi facevano cantare con loro, perchè dicevano che ero stonato; allora mi sono preso la rivincita"). Anche i suoi difetti ce l'hanno fatto amare, benchè talvolta fossero macroscopici, come la sua cronica mancanza di puntualità, dovuta ai mille impegni e ... alla sua stessa indole, se è vero che arrivò in ritardo perfino ad un congresso internazionale di musicologia in cui era l'unico friulano invitato a parlare. A chi gli faceva rimostranze era capace di rispondere con un secco: " E' puntuale chi non sa fare altro !" Insomma, don Gilberto non aveva un carattere facile, lo sanno tutti: irriducibile polemista, severo fino all'intolleranza verso collaboratori ed allievi, gli si perdonava tutto per la ricchezza della sua dottrina. Ci mancherà una guida e il trascinatore, il portabandiera della cultura friulana. Ci mancheranno anche le sue generose sfuriate.

Silvio Montaguti

Giuseppini, vero e grande artista

A tutt'oggi, appare semisconosciuta la figura dell'udinese Filippo Giuseppini (1811-1872), fecondo pittore dell'Ottocento friulano,rimasto assieme ad altri, all'ombra dell'astro politiano,benchè il Saccomani (1878, p.27) lo ricordi come "vero e grande artista."

Fu principalmente ritrattista, pittore di soggetti religiosi e di quadri storici. Lavorò per dievrsi anni anche a Torino.

Ebbe un momento di grande fama grazie al suo Diluvio universale, collocabile dalla critica del tempo "accanto alle più acclamate dell'epoca contemporanea". Questo dipinto udinese ha anche delle repliche litografiche e in una medaglia del Fabris. Giuseppini lascia opere in diverse chiese friulane (il suo capolavoro è la pala di S. Filomena, nel Duomo di Tricesimo). Nella nostra zona merita particolare attenzione la pala d'altare per la chiesa di Sclaunicco, dove l'indagine psicologica compenetra con i personaggi. La scarnificata virilità di S.Valentino, con barba incolta, dai tratti epidermici vissuti, si contrappone all'idealizzata immagine femminile, in un accentuato realismo. La luce radente investe dall'alto le figure, accentuandone il plasticismo delle vesti, evidenziandole sullo sfondo sfumato, con annotazioni calde e dai contrasti tonali. In sintesi, in questo brano la ieraticità dell'immagine deve impressionare gli spiriti, l'animo; l'immagine evoca un'irruzione soprannaturale.

All'ombra dei protagonisti,convive un paffuto angioletto, poco convincente, reggente la palma del martirio(attributo iconografico degli stessi). Una vibrante Trinità, quasi avulsa, sovrasta la scena.

Unica concessione popolare (forse voluta dalla committenza): in basso a sinistra la veduta assonometrica della chiesa e campanile di Sclaunicco, risolta con convincente freschezza. Nel margine destro: l'autografo del pittore e la data d'esecuzione (1856).

Franco Gover

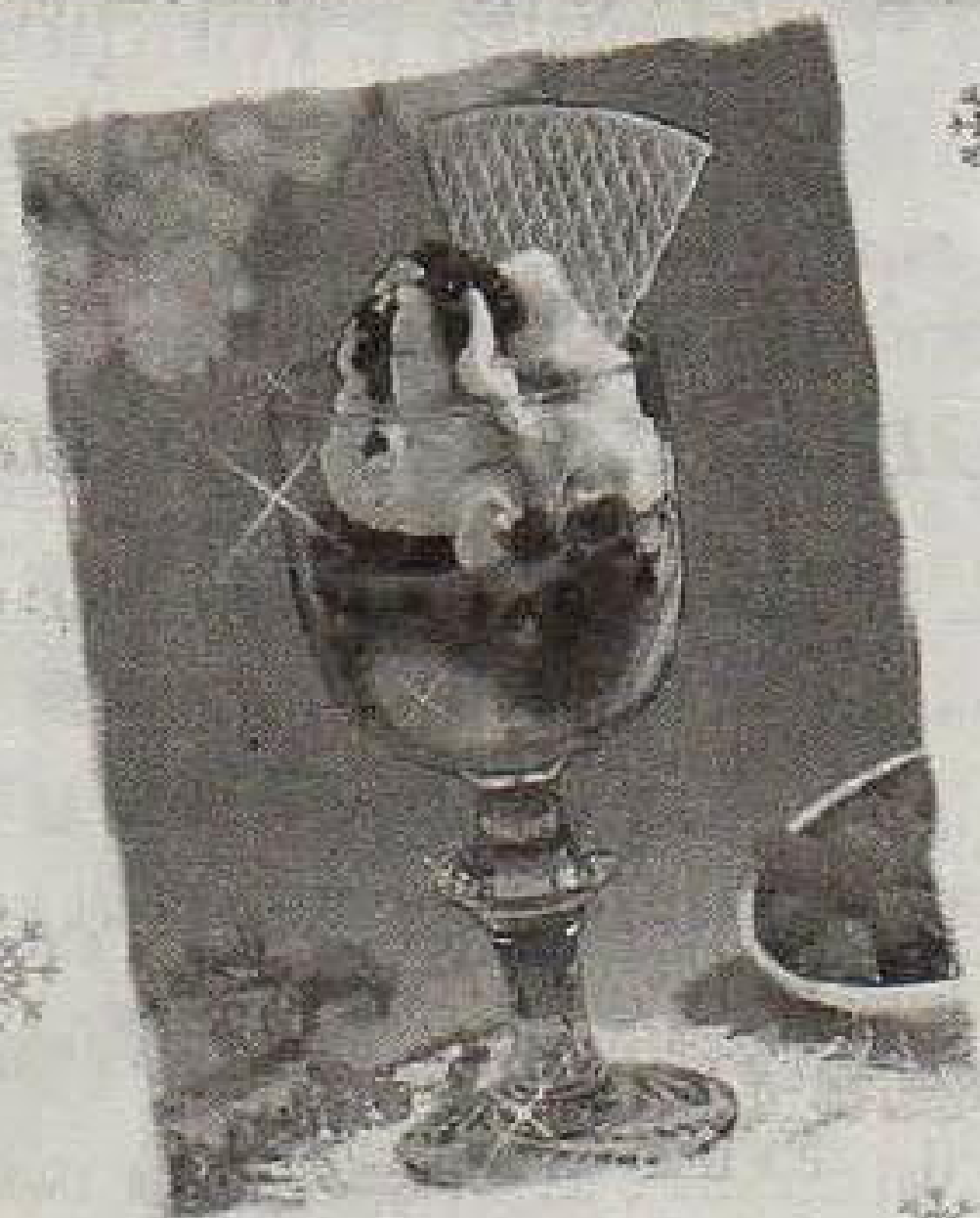
Iatitaia Blues Band presentano il CD Juke Joint

15 anni fa o giù di lì, se ben ricordo, Codroipo registrava un gran fermento di piccoli gruppi musicali che si arrabattavano per poter suonare possibilmente di fronte ad un pubblico che gli stesse ad ascolane. Ricordo le esibizioni in Aula Magna che impegnavano gli organizatori, che poi erano gli stessi suonatori (chiamiamoli così perché musicisti sarebbe troppo) in giorni e giorni di lavoro con amplificazioni che regolarmente funzionavano male e con improvvisatissimi tecnici del suono, e che per rischiare meno di niente dormivano dentro l'Aula la notte prima del concerto. Proprio in quegli anni si formarono gli Iatitaia, anzi all'epoca si chiamavano High Beam e quelle furono le loro prime esperienze. Da lì in poi il gruppo ha preso una propria direzione ben definita, scegliendo il Blues come il tipo di musica che meglio rappresentava il sound del gruppo, inserendosi nel circuito dei club musicali che operano nel triveneto e collezionando oltre 500 concerti.

Nel corso degli anni il gruppo ha ottenuto delle grandi soddisfazioni personali. Nel 1988 furono scelti come spalla al Blues Brothers Band nel concerto di Trieste, nel 1995 hanno suonato alla più importante rassegna blues italiana il Pistoia Blues Festival con il concerto trasmesso dalla allora ancora viva Videomusic. Nel corso degli anni gli IBB hanno prodotto tre cassette due live e una in studio e ora sono giunti al più prestigioso dei traguardi la produzione di un CD che è in fase di promozione ed è stato presentato a alla Radio Rai regionale, a Radio spazio,. a Radio Fantasy a Radio Onde Furlane, ha ottenuto lusinghiere critiche sul Gazzettino, Messaggero e Il Friuli. Il CD è stato presentato venerdì 26 settembre al Folk Club di Buttrio.

Juke Joint

Nell'estate del 1997 gli IBB pubblicano il loro primo CD: Il notevole sforzo produnivo del gruppo, in collaborazione con Ernesto Bianchi, è stato coronato dalla realizzazione dell'almum Juke Joint. 1 14 pezzi che lo compongono, di cui 5 di prporia composizione, vorrebbero essere la summa dei Blues interpretato in questi anni dalla Band.

Si parte con Juke e Joint un omaggio al blues semiacustico delle radici, di seguito troviamo Buy the next round un tipico shuffle composto dal chitarrista Fabio Ulliana a ricordo di Steve Ray Vaughan. Thrill is Gone, definito da alcuni come il miglior pezo dell'album è una totale rivisitazione dei pezo di B.B.King. troviamo poi tre classici come All'your love e You got to move, Same Old Btues arricchiti dall'armonica di Gianni Massarutto e dalla vocalita di Donatella Gorasso. You dont know me rappresenta una piccola sterzata verso il country-blues. Congo Square si ispirata allo swamp blues della Louisiana mentre non sfuggono a importati inflessioni jazzistiche Caldonia e Chitlins con Carne influenzate della forte impronta pianistica di Helmuth Henesch. Nell'album sono anche ben rappresentati (Rumba Blues - I'only a Bluesman) i ritmi sudamericaneggianti messi soprattutto in evidenza dalla base ritmica di Brunetti e De Tina. Il tutto termina con un irresistibile Boogie composto da Helmuth Henesch. Insomma un piccolo ma significativo riassunto di come gli tBB hanno interpretato e continuano a interpretare il Blues.

Passeggiando per Via Candotti

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI FIERA DI SAN SIMONE

dal 19 ottobre al 2 novembre

DOMENICA 19 OTTOBRE

9,00 PIAZZA GIARDINI - TIRO CON L'ARCO DIMOSTRAZIONE TECNICO-PRATICA E PROVA (FINO ORE 22,00)
10,00 VIE DEL CENTRO - ISOLA PEDONALE CON MERCATO ARTIGIANALE E PRODOTTI TIPICI DELLA CARINZIA ESIBIZIONE BANDA E GRUPPO FOLCLORISTICO) DELIA CARINZIA
10,00 TEATRO TENDA - FIERA DEL DISCO (FINO ALLE ORE 19,00)
10,00 HOTEL AI GELSI - CELEBRAZIONE DEL DECENNALE A.I.F.A. E U.T.E.
E RELAZIONE DI GENTILE FEDERICI "QUALI MINACCE ALLA NOSTRA SOCIETA ALLE SOGLIE DEL 2000"
10,30 SALA CONSILIARE - TAVOLA ROTONDA FRA CARINZIANI E FRIULANI SLII PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA NELL'U.E.
14,00 PIAZZA GARIBALDI - GIOCA SPORT PER BAMBINI
14,00 VIA LIGNANO - MANIFESTAZIONE FUORISTRADISTICA: INCONTRO CON IL G.F.I. ALPE ADRIA OFF ROAD
15,00 IMPIANTO BASE - ESIBIZIONE CAVALLI ANDALUSI - MONTA INGLESE E WESTERN, FABBRICAZIONE FERRI DA CAVALLO
21,00 TEATRO COMUNALE - CINEMA: NAIR FORCE ONE" DI W. PETERSEN

MERCOLEDI' 22 OTTOBRE

18,30 SALA CONSILIARE - PRESENTAZIONE DEL VOLUME "TI SPEDISCO LIRE 100) EPISTOLARIO DI LUIGI E GIULIA PICCOLI 1905-1915

GIOVEDI' 23 OTTOBRE

21,00 TEATRO TENDA - "MUSICOPOLI 97" FIGHTING SISTERS (VENEZIA) IN CONCERTO (INGRESSO LIBERO)

VENERDI' 24 OTTOBRE

11,00 PIAZZA GARIBALDI - SAPORE DI MONTASIO: MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO MONTASIO - INAUGURAZIONE
18,00 PIAZZA GIARDINI - APERTURA MOSTRA DEL COLOMBO
20,00 PIAZA GIARDINI - INAUGURAZIONE PESCA ZOO-GASTRONOMICA
20,30 AUDITORIUM - SERATA CAI "GIROVAGANDO PER IL PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE"
21,00 TEATRO TENDA - "MUSICOPOLI 97" I TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI (PORDENONE) IN CONCERTO (INGRESSO LIBERO)

SABATO 25 OTTOBRE

9,00 PALESTRA VIA FRIULI - ANNULLO POSTALE
10,00 CORTE ITALIA - PERFORMANCE PITTORICO-ARTISTICA CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO STATALE D'ARTE DI UDINE
11,00 BIBIIOTECA CIVICA - SPETTACOLO PER BAMBINI "IL BAULE DELLE FAVOLE"
18,00 SCUOLE MEDIE - INAUGURAZIONE MOSTRA "DONNE: IMMAGINI E TESTIMONIANZE" ORG. DISTRETTO SCOLASTICO INAUGURAZIONE MOSTRA MICOLOGICA
21,00 PALAZZETTO DELLO SPORT - SFILATA DI MODA - ORG. DA CODROIPO C'E'
21,00 DUOMO - CORO CANDOTTI: ESECUZIONE DELL'OPERA DI RODOLFO KUBIK PER SOLI CORO E ORCHESTRA
21, 00 AUDITORIUM - FILM AERONAUTICA
21,00 TEATRO COMUNALE - CINEMA: "IL BAGNO TURCO - HAMAM" DI F. OZPETEK
21,00 TEATRO TENDA - SERATA DANZANTE CON I CARAVEL

DOMENICA 26 OTTOBRE

9 00 CORTILE CANONICA - IL POZZO DI SAN PATRIZIO - CARITAS PARROCCHIALE
9,00 VIE DEL CENTRO - MERCATO TRADIZIONALE DI SAN SIMONE
10,00 PIAZZA GARIBALDI - "TRASFORMAZIONE DEL LATTE IN FORMAGGIO" (FINO ALLE ORE 19,00)
10,00 VIA CANDOTTI - 10° MERCATINO DELL'USATO DEI RAGAZZI
10,00 CORTE ITALIA- PERFORMANCE PITTORICO-ARTISTICA CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO STATALE D'ARTE DI UDINE
11,00 PALESTRA VIA FRIULI - INAUGURAZIONE MOSTRA FILATELICA
15,00 TEATRO TENDA - GARA DI TIRO ALLA FUNE - CAMPIONATO FRIULANO
18,00 DUOMO - MESSA IN FRIULANO
20,30 AUDITORIUM COMUNALE EGSCHIGLEN - ENSEMBLE DI MUSICA E DANZE DEL NORD DELLA MONGOLIA ORG. DISTRETTO SCOLASTICO
21,00 TEATRO COMUNALE
CINEMA: "IL BAGNO TURCO - HAMAM" DI F. OZPETEK
21,00 TEATRO TENDA - "MUSICOPOLI 97" GRUPPI ROCK IN CONCERTO

LUNEDI' 27 OTTOBRE

21,00 TEATRO TENDA - "MUSICOPOLI 97" SERATA G.E.C. IGRUPPI EMERGENTI CODROIPESI

MARTEDI' 28 OTTOBRE

10,00 PALAZZO ASTE - ASTA DEL BESTIAME DI SAN SIMONE
15,30 TEATRO TENDA - SPETTACOALO PER BAMBINI "IL FANTASMA DEL CASTELLO" CON LA COMPAGNIA "CLAR DI LUNE" DI BERTIOLO
19,00 SALA CONSILIARE - PREMIO LETTERARIO IN LINGUA FRIULANA "SAN SIMON 1997" 1 8^ EDIZIONE
21,00 TEATRO COMUNALE - TEATRO INCERTO PRESENTA "FOUR" DI E CON FABIANO FANTINI CLAUDIO MORETTI E ELVIO SCRUZI

GIOVEDI' 30 OTTOBRE

21,00 TEATRO COMUNALE - IL CINEMA SECONDO WONG KAR-WAI: "HONG KONG EXPRESS"

VENERDI' 31 OTTOBRE

21,00 TEATRO COMUNALE - IL CINEMA SECONDO WONG KAR-WAI: "ANGELI PERDUTI"

SABATO 1 NOVEMBRE

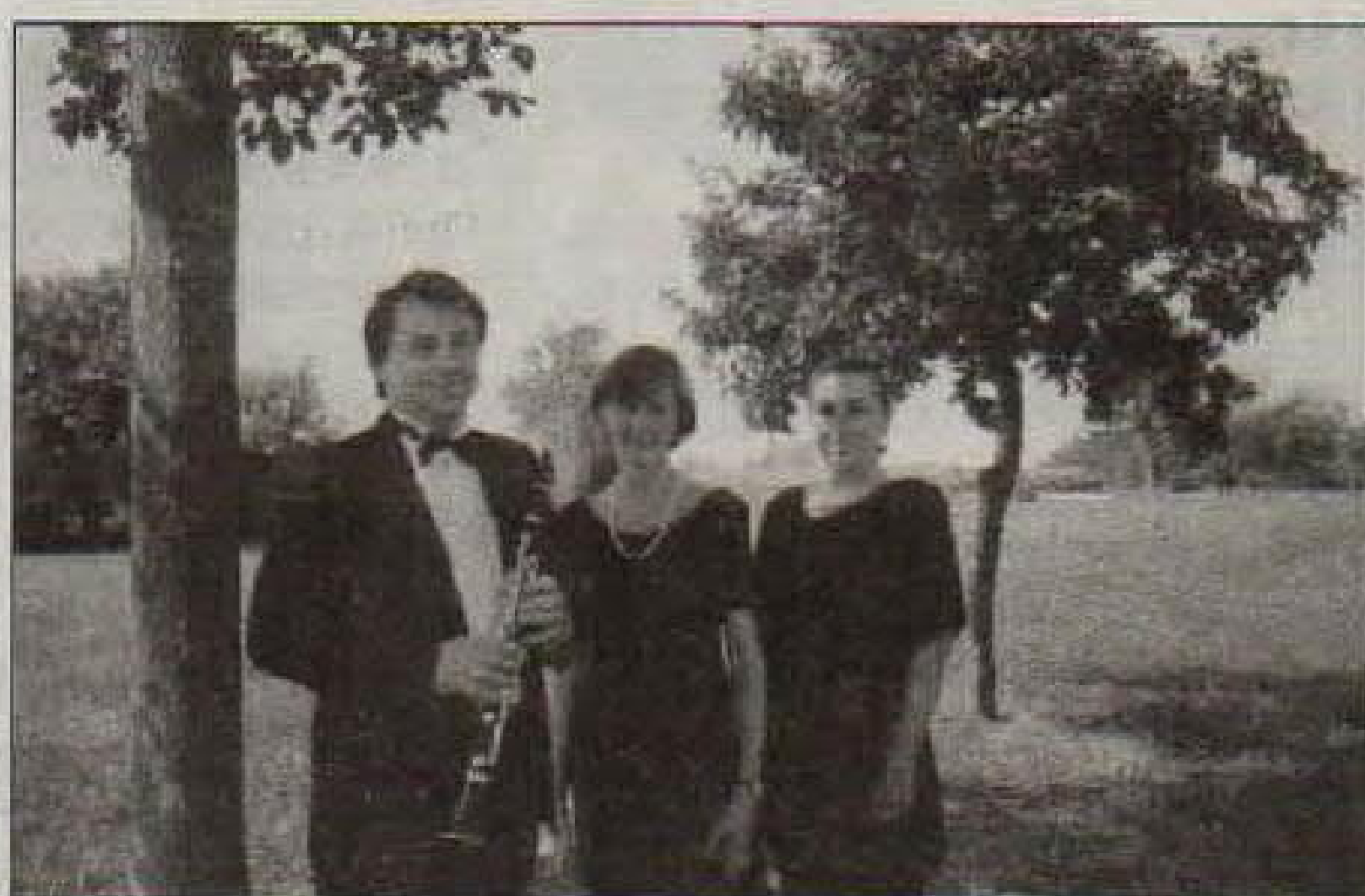
21,00 TEATRO COMUNALE - IL CINEMA SECONDO WONG KAR-WAI. "HAPPY TOGETHER"

DOMENICA 2 NOVEMBRE

21,00 TEATRO COMUNALE - IL CINEMA SECONDO WONG KAR-WAI: "HAPPY TOGETHER"

Incontri musicali a Villa Manin

Grande successo di pubblico ai primi appuntamenti degli "Incontri Musicali" di Villa Manin., promossi dalla Pro-Loco. Il primo è stato dedicato alla liederistica romantica di Schubert e Spohr. Isabella Comand (soprano), Annamria Domini (pianoforte) e Piero Ricobello (clarinetto) hanno interpretato con efficacia ed ottimo affiatamento un programma che ha messo bene in evidenza le qualità virtuosistiche degli esecutori.

Ma è stata la varietà delle soluzioni timbriche, la raffinata ricerca di sonorità a coinvolgere il folto ed attento pubblico che ha sottolineato con calorosi e prolungati applausi la bella prova del trio. Gli "Incontri Musicali" sono proseguiti con pari successo domenica 28 settembre alle ore 11 del mattino con il Trio Julius composto da Giuliana Carini (pianoforte), Federico Crisanaz (violino) e Massimo Favento (violoncello) che hanno eseguito musiche di Beethoven, di Schubert e Brahms, domenica 5 ottobre alle 17 con i Mikrokosmos che si sono esibiti nelle musiche di Mozart e Beethoven; domenica 12 ottobre con il duo Casonato e Colombaro (oboe e pianoforte) che ha presentato musiche di Telemann e Bach. La serie di concerti in Villa proseguirà sempre alle 17 domenica 19 ottobre con Luisa Sello al flauto che eseguirà musiche di Bach, Debussy, Jolivet e Verdi, domenica 26 ottobre con il duo Turello-Serafini (Arpa e Contrabbasso) con musiche di Giovannino, Scarlatti, Bach, Handel, de Fesch,Soler e Eccles. Concluderanno il ciclo i Mikrokosmos domenica 2 novembre presentando musiche di Mozart, Beethoven e Hummel. L'ingresso ai concerti è libero.

Brava Silvia una laurea ad Oxford

Lo scorso 2 agosto presso l'Università di Oxford si è laureata in "Economia Politica - Filosofia" Silvia Iacuzzi

La suggestiva cerimonia, durante la quale si è sempre usata la lingua latina, si è svolta nel Teatro dell'Università alla presenza dei parenti e del Corpo Accademico. Come da tradizione, professori e studenti indossavano le caratteristiche toghe.

La carriera scolastica di Silvia è cominciata alla Scuola a tempo pieno di Biauzzo, per continuare alle Medie "Bianchi" e al Liceo "Marinelli" di Codroipo. Ha quindi frequentato gli ultimi due anni delle superiori presso il "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" a Duino (TS), dove ha maturato la volontà di proseguire gli studi presso l'Università inglese.

La neo-laureata ha ottenuto, sempre presso l'Università di Oxford, un Dottorato di Ricerca in Politica; tema del suo lavoro è: Il processo di democratizzazione nella Repubblica della Georgia (ex URSS). Vivissime congratulazioni a Silvia per la suggestiva tappa raggiunta e tanti auguri per l'ambizioso traguardo che si prefissata di raggiungere.

Prima candelina per il "Mosaico"

Grande allegria giovedì 4 settembre nella sede del Centro Occupazionale Diurno "Il Mosaico", dove ragazzi, educatrici, familiari, volontari, amici e autorità si sono ritrovati per festeggiare il primo anno di attività del Centro.

Tra un brindisi e una fetta di torta era doveroso uno spazio di riflessione su quest'esperienza. Il bilancio è senz'altro positivo: per i ragazzi accolti, che hanno arricchito il loro mondo di rapporti interpersonali e sono impegnati in attività che valorizzano le loro capacità e attitudini; per le loro famiglie, che hanno trovato, almeno in parte, risposta a un problema reale, oltre che un punto di riferimento e di appoggio; per il Gruppo Volontari Codroipesi, che vede realizzata quest'esperienza di base, di semplici cittadini che propongono alle istituzioni una collaborazione per rispondere ai bisogni del territorio; per i numerosi volontari nuovi, cui è offerta un'esperienza concreta di solidarietà e amicizia, ricambiata da un apporto costante di stimoli ed energie nuove; per la comunità di Codroipo, che ha collaborato fattivamente (privati, enti, associazioni) e con la quale il C.O.D. ha interagito (in particolare la parrocchia, l'iniziativa dell'Estate Più Ragazzi, le scuole superiori) e per l'Amministrazione Comunale, che si è coinvolta in un rapporto nuovo per la gestione di un servizio sociale.

Nonostante non siano mancate le difficoltà (burocratiche, finanziarie, politiche) e il futuro sia ancora incerto, la volontà di proseguire è grande e condivisa da molti, perchè i valori di solidarietà e di accoglienza che crescono assieme al C.O.D. diventino bagaglio irrinunciabile, diritto-dovere di ogni cittadino.

Tradizioni popolari in Friuli: la notte dei morti

Il 2 novembre come tutti sanno è dedicato al culto dei morti. Il tempo è ,dunque, propizio per rievocare antiche tradizioni friulane in loro memoria. Primo novembre, Ognissanti, al pomeriggio si cantavano i Vespri dei Santi, seguiti dai Vespri dei Morti, quindi si formava il corteo e tutti in processione ci si recava in cimitero.Il parroco nel camposanta benediva le tombe, poi pronunciava undiscorso di circostanza e la cerimonia terminava con il canto del Libera me,domine e con altre preghiere come il Requiem e il De profundis. Alla sera ci si recava in chiesa per la recita del S.Rosario in suffragio di tutte le anime dei defunti. Al ritorno a casa era in uso farela castagnata. Poi si lasciava la tavola apprecchiata e i secchi pieni d'acqua, perchè si diceva che tutti i morti della famiglia sarebbero venuti a visitare la propria casa e per questo dovevano trovare cibo e bevande pronte,ma non volevano essere visti.Terminato il Santo Rosario in chiesa , venivano suonate le campane a morto per l'intera notte, poichè i nostri vecchi affermavano che in quella sera tutti i defunti del cimitero volevano partecipare alla processione con una candela in mano. Se al giorno d'oggi si facesse questo, ci sarebbe una sollevazione generale,perchè nessuno vuol essere più disturbato. A qualcuno persino il canto del gallo dà fastidio, una volta invece infondeva allegria. Quelli erano bei tempi,che forse non ritorneranno mai più!Il giorno della commemorazione dei defunti ogni sacerdote poteva celebrare tre Sante Messe.A proposito della processione dei morti circolava questa leggenda:" Ad una povera madre vedova, qualche settimana prima della notte dei morti, era deceduto un figlio di 20 anni e lei tutte le sere si recava al cimitero a piangere sulla sua tomba.Si recò anche la notte dei morti e vide la processione: tutti erano con la candela in mano, vide anche suo figlio e questa volta portava anche lui la candela come tutti. Quando fu vicino a sua madre le disse:"Grazie, mamma, adesso che tu preghi per me io sto molto meglio e sono contento!".

Impariamo anche noi questa lezione e preghiamo per i nostri cari defunti; un giorno, ed io ,vi auguro che sia molto lontano, anche noi avremo bisogno che qualcuno ci ricordi nelle sue preghiere.

Giuseppe Fabbro

Appello per la creazione di una compagnia teatrale in friulano

Il Comitato Codroipese per il Folclore Friulano, guidato dagli infaticabili Sergio Scaini e Paola Defend, ha messo in cantiere un'altra iniziativa. Codroipo da anni ospita,con successo, numerose rassegne di teatro friulano, per cui i due si sono detti: perchè non promuovere la nascita, anche nel capoluogo del Medio-Friuli, di una compagnia teatrale stabile in grado di proporre, al pari di altre realtà, rappresentazioni in lingua madre? A dire il vero ci sono già numerose persone che hanno a cuore questa proposta e che da tempo spingono e sono disponibili ad appoggiare la costituzione della compagnia teatrale in friulano. Non servono ben s'intende solo attori, ma anche registi, aiuti -registi, scenografi, elettricisti ecc. Ecco allora l'idea e il tentativo di far nascere ufficialmente anche a Codroipo una compagnia, un gruppo che si prenda carico, specie in questa fase iniziale, di contattare altri gruppi o persone in grado di dare direttive e fornire la propria esperienza per partire con il piede giusto. I personaggi di riferimento (Sergio Scaini -telefono 905047, Paola Defend-tel. 905392) sono certamente garanzia che l'appello non cadrà nel vuoto.

Chiesetta di S. Cecilia: Un gioiello architettonico restaurato

E' quasi certo che per la ricorrenza dei santi e dei morti la chiesetta votiva di Santa Cecilia nella frazione di Rivolto potrà accogliere i fedeli ed il parroco don Valentino potrà riprendere a celebrare la messa.

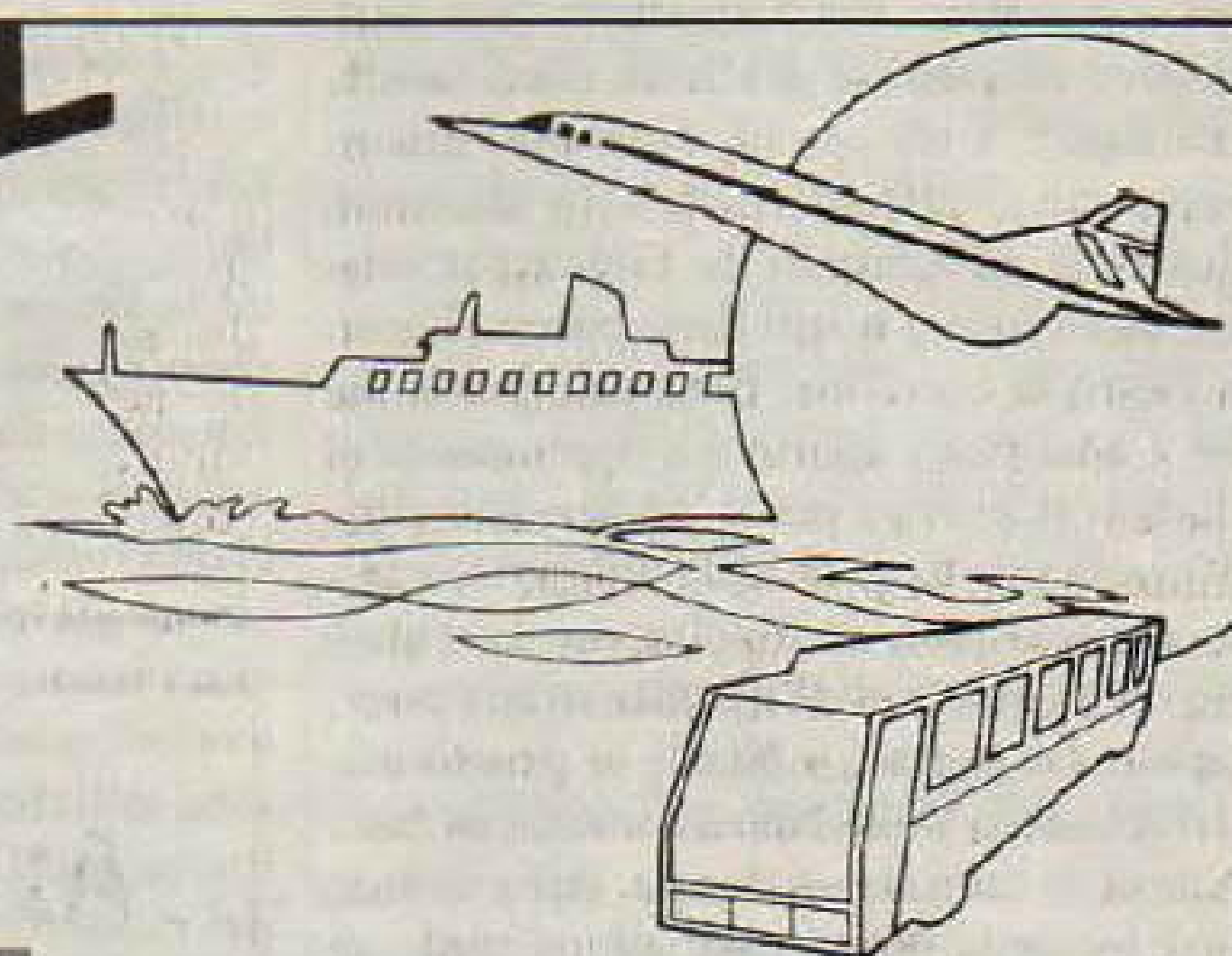
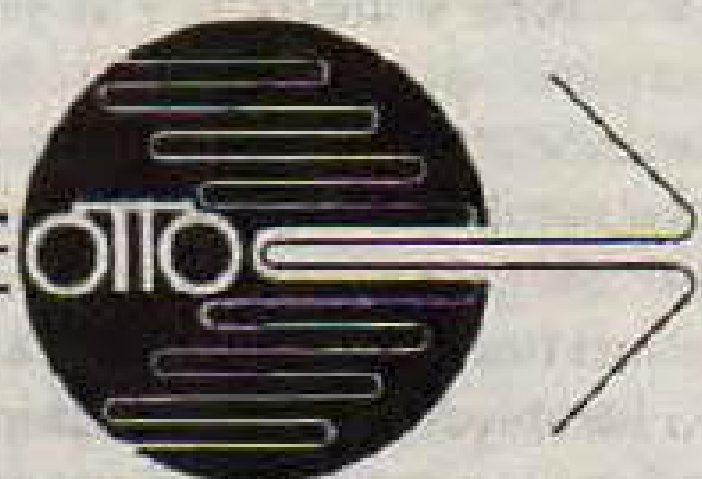
La bella notizia è stata fornita dall'architetto Gilberto Jacuzzi, il quale, da funzionario della Soprintendenza regionale dei beni ambientali, archeologici, architettonici, artistici e storici, ha provveduto al coordinamento e a sovrintendere alle opere di restauro, avviate all'inizio dell'anno, in situazione anche d'emergenza(una volta presentava delle crepe) che hanno richiesto l'intervento finanziario del Ministero dei beni culturali e ambientali della Capitale. In un primo momento sono stati stanziati 30 milioni, poi, di fronte alle impellenti necessità, la Soprintendenza, con un proprio intervento, ha impegnato altri 50 milioni per opere che l'impresa Asprino Milani di Sesto al Reghena ha già completato. Per il ripristino della suggestiva chiesetta è già stata fatto tanto, ma non è tutto perchè dovranno essere restaurati gli affreschi delle volte che sono attribuiti ad Antonio da Firenze, previa messa in luce e quelli delle pareti riferiti a Pietro di San Vito. Tutto sarà possibile se il Ministero approverà il programma dei lavori previsti per il '98(servono altri 50 milioni). Così la bella chiesetta, vanto degli abitanti di Rivolto che la sentono come loro, collocata sulla strada principale del paese , a Nord, in prossimità dello sbocco sulla Napoleonica, testimonianza di tanti secoli di vita della comunità locale(la prima costruzione risale al '300), che ha attraversato tanti momenti di pericolo per la vetustà e di rifacimenti e ampliamenti nel corso dei secoli '400,'500 e '600, ora, nel '97, in buona parte,comunque a sufficienza per poter essere aperta al culto e che sarà definitivamente completata entro il '98 (Ministero permettendo), tornerà ad essere un luogo d'incontro e di preghiera per la comunità, rimasta sempre fiduciosa che la chiesetta di S.Cecilia prima o dopo sarebbe tornata a risplendere.Come ha meglio spiegato l'architetto Iacuzzi che con tanto impegno e competenza ha diretto i lavori di ripristino ,la chiesetta di Santa Cecilia, considerati il suo interesse e il suo valore, è stata oggetto di studio e di approfondimento da parte di due laureate: Mariella Moreno e Barbara Giacomini. La prima ha fatto stampare al riguardo un libro mentre la dottoressa Giacomini,figlia del noto scrittore professor Amedeo attraverso la tesi ha dimostrato di conoscere un po' tutto sulla storia di questo piccolo gioiello architettonico, il cui altare risale al 1761 ed è opera di Francesco Zuliani mentre per la realizzazione della pala dell'altare in bassorilievo, datata 1796 ci si è avvalsi dello scultore Pariotti di Udine. Per conoscere l'esatta identità dell'autore degli affreschi da scoprire sarà opportuno comunque aspettare che ... il miracolo sia completo.

400 milioni per un museo nelle ex-carceri

Dalla Regione sono in arrivo altri 400 milioni a favore del comune di Codroipo destinati alla ristrutturazione delle ex-carceri,il cui progetto prevede la loro trasformazione in museo archeologico. Per il recupero dell'opera, vincolata dalla Sovrintendenza dei beni artistici e culturali, l'amministrazione civica locale, dopo le debite domande, aveva già ricevuto 100 milioni, tanto che i lavori previsti sono in parte stati avviati, avendo il sindaco Tonutti e i suoi collaboratori abbastanza fretta di inaugurare il museo con l'esposizione dei numerosi reperti che sono stati rinvenuti nel territorio.

Una vasta dotazione di oggetti antichi provengono dalla frazione di Jutizzo, dove oltre ad una necropoli sono stati portati alla luce altri valori archeologici,che sono stati oggetto di una mostra aperta nel Natale scorso nei locali della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano con filiale in piazza Garibaldi e che per oltre un mese ha richiamato l'attenzione e la curiosità del pubblico, soprattutto degli appassionati di rinvenimenti antichi e di scolaresche. Dopo la visita in Regione, a Trieste, del vice-sindaco Masotti del luglio scorso, effettuata soprattutto per verificare i passi compiuti per lo stanziamento dell'importo destinato alla nuova caserma dei carabinieri, è il secondo sostanzioso contributo che arriva a palazzo, il primo di 300 milioni ha riguardato il potenziamento del sistema informatico.

Ipa: indimenticabile tour della Sicilia

Una cinquantina di soci e di simpatizzanti del locale comitato dell'Ipa (International Police Association) ha effettuato dal 12 al 19 settembre un indimeticabile tour della Sicilia.Dopo aver raggiunto Napoli in pullman, la comitiva si è imbarcata sulla nave Tirrenia ed è sbarcata a Palermo. Nella capitale della Sicilia (autista Tiziano e accompagnatrice e guida Maria) il gruppo ha visitato il Palazzo dei Normanni, la chiesa di San Giovanni e la Cattedrale; a Monreale è stato ammirato il celebre duomo con annesso chiostro e quindi è stata effettuata un'escursione sul Monte Pellegrino e a Mondello, rinomata località balneare. La seconda giornata è stata dedicata alla visita di Segesta(tempio con 36 colonne storiche),Erice (Chiesa di S.Giovanni Battista, Giardino del Ballo, Castello di Venere) e Selinunte (Parco Archeologico dei Templi Orientali). Il 15 settembre è stata la volta di Agrigento e la Valle dei Templi, di piazza Armerina e della villa Romana del Casale. Il 16 ad Acireale la mattinata è stata dedicata all'escursione sull'Etna,nel pomeriggio visita a Taormina e al suo teatro greco. Nell'Hotel Perla Jonica si è registrato l'incontro con i soci Ipa del comitato locale di Acireale, bicchierata in amicizia e scambio dei gagliardetti. Il 17 settembre la mattinata è stata dedicata a Siracusa e le sue bellezze. Nel pomeriggio i gitanti hanno raggiunto Floridia, la città gemellata con Codroipo. Qui è stato visitato il museo della civiltà contadina e l'ippodromo,vanto della cittadina. Il gruppo si è poi incontrato con il sindaco e l'assessore alla cultura.Il presidente dell'Ipa di Codroipo De Fazio ha offerto al sindaco di Floridia del vino della Cantina sociale di Codroipo e delle gubane, ricevendo in cambio un libro di poesie inedite di Enzo Giudice. Ai partecipanti è stato offerto un rinfresco. Nell'ultima giornata in terra di Sicilia prima del ritorno, visita a Messina e alla famosa cattedrale di Cefalù.

Con la Viaggi Deotto in giro per il mondo

Nella foto a sinistra gruppo di codroipesi felicemente ritratti a Banckok, nella foto a destra invece il gruppo di codroipesi che ha partecipato al viaggio in Costa Azzurra organizzato dalla Deotto Viaggi

Il primato è rosa tra i dipendenti comunali

Il direttore generale del comune di Codroipo, dottor Bacchisio Crispo, una sorta di "manager city" com'è in funzione nell'amministrazione civica di Udine, è stata chiamato a proporre alla Giunta Tonutti una bozza di regolamento, in rispetto alla nuova legge Bassanini per la gestione ottimale degli uffici e dei servizi comunali. In merito se n'è parlato nell'ultima seduta di Consiglio e come al solito l'argomento è stato motivo di polemiche. Tra i punti del dossier la definizione delle pari opportunità che devono esistere tra i dipendenti del Palazzo. Il consigliere di An Bruno Di Natale si è rivolto all'assemblea per chiedere se ciò è ancora necessario,poichè in base alle sue conoscenze il rapporto non solo è stato equilibrato, ma addirittura ora volge a favore del gentil sesso,dopo l'intervento incisivo in questi anni del legislatore. Per il consigliere Di Natale dovrebbero essere sufficienti lo Statuto comunale e lo spirito della Costituzione, qualora la legge sulle pari opportunità dovesse ancora avere bisogno d'approfondimento. Anche Zoratto della Lega è intervenuto per dire che la Bassanini non risolve tutte le problematiche esistenti.Dopo di lui si sono susseguiti gli interventi di altri consiglieri che hanno recato il loro contributo nella discussione. Tutti gli apporti dell'assemblea civica consentiranno di agevolare la Giunta nel proprio compito di definire l'argomento, partendo dal concetto espresso dal rappresentante del Cdc Ioan che la burocrazia è indispensabile e che va "eventualmente" semplificata e snellita. A titolo di cronaca l'organico comunale tra dipendenti maschi e femmine è quasi in parità:44 sono i dipendenti maschi, 41 sono le donne. Da tener presente che sei donne(due impiegate e quattro bidelle) sono assunte con contratto a termine e con la loro presenza il primato del personale in municipio passa alle rappresentanti in gonnella.Da tener conto che, oltre ai dipendenti diretti, allo stato attuale, ci sono pure 15 lavoratori/trici in forza provenienti dalle liste dei lavori socialmente utili,numero suscettibile di continui incrementi(due nuove assunzioni sono state effettuate nell'ultima riunione di giunta). A questi vanno aggiunti due obiettori di coscienza.Va infine ricordato che la pianta organica attualmente è in fase di revisione.

Aperto il cantiere per il padiglione del polo sanitario

E' stato aperto puntualmente il cantiere con l'arrivo dei primi materiali destinati al completamento del padiglione nel polo sanitario di Codroipo.Com'è noto i lavori sono stati affidati all'impresa Giomo Spa di Silea (Treviso) e prevedono un primo stralcio di opere murarie per due miliardi e 350 milioni contro una spesa complessiva di 6 miliardi 200 milioni,coperti in base ad una legge nazionale per la quale la Regione è stata incaricata nella distribuzione dei fondi. L'impresa veneta si è aggiudicata l'asta offrendo una riduzione della spesa di capitolato del 9,85 per cento.L'azienda sanitaria del Medio-Friuli ha designato anche il direttore dei lavori . La scelta è caduta sul professionista che aveva predisposto il progetto originario, l'ingegner Enzo Francescatto di Udine. Parlando con il sindaco Tonutti su quest'argomento ci si è interrogati sull'entità dei fondi necessari per le opere murarie (appunto 2 miliardi e 350 milioni) quando è risaputo che la struttura dell'edificio è in buona parte definita.L'unica spiegazione- a detta anche del primo cittadino- va trovata nella necessità di provvedere a rifacimenti dopo l'usura del tempo prodotta dalla lunga attesa prima del completamento dell'opera. E' evidente che adesso si darà anche continuità ai lavori con l'installazione degli infissi e la realizzazione di tutti gli impianti e dell'arredo necessario per avviare, quanto prima, l'attività delle Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), con sessanta posti letto(quasi altri 3 miliardi). Per arrivare alla disponibilità fissata in 6 miliardi e 200 milioni si deve tener conto delle spese tecniche e dell'Iva. Secondo il punto di vista del sindaco il cantiere appena aperto (la visione delle buste è avvenuta il 26 giugno e da tale data la ditta aggiudicataria ha avuto 45 giorni per firmare il contratto e quasi altrettanti per l'avvio dei lavori) per completare l'opera dovrebbe rimanere in attività per un periodo non eccessivo.

Beano: finalmente sul tripode arde la fiammella del metano

Nel tripode collocato in piazza s'innalza la lingua di fuoco che annuncia alle famiglie della frazione l'arrivo del metano atteso da tantissimi anni e che consente in tal modo alla comunità di servirsi di una comodità diventata quasi indispensabile.Accanto alla fiamma che svetta, con il sindaco Tonutti, si notano una cinquantina di persone.Molti applaudono, altri restano muti ad assistere all'evento ,benedetto dal parroco don Gianni Pellarini.

A Beano è sempre così, anche se ci sono soltanto centocinquanta famiglie, il paese non è molto unito. Tutta colpa della politica se c'è questa divisione che negli ultimi tempi pare si sia acuita per via della probabile dismissione della scuola elementare a tempo pieno e anche a causa della piazza ,il cui nuovo look non convince con quel pozzo rifatto che non è decisamente un bel colpo d'occhio nel contesto complessivo. Il sindaco ha tentato di portare un po' di serenità, ma il suo compito non è tanto facile.Si sa che il suo Progetto Codroipo a Beano non è tanto amato ed è dimostrato dai voti raccolti nelle ultime elezioni comunali.

Comunque , la metanizzazione è un'opera compiuta anche se in merito non tutti sono d'accordo, sostenendo che è stata fatta l'inaugurazione, in onore agli impegni assunti, ma che nelle case il metano dovrà farsi desiderare ancora un po' prima di far conoscere i benefici che ne derivano. Tuttavia con una potenzialità di 130 fruitori, già 120 sono stati allacciati regolarmente,dei quali 60 entro la fine dell'anno, forse prima, potranno avviare i consumi. Il solo fatto che l'inaugurazione sia avvenuta con due giorni di ritardo è stato motivo di protesta ma la Metanfriuli, ente erogatore e finanziatore degli impianti,non dovrebbe essere messo sotto accusa, avendo sostenuto interamente la spesa di 300 milioni e che per completare l'opera manca poco ed è prevista per la fine dell'anno.

Dopo che il Comune di Codroipo ha sottoscritto la nuova convenzione con la Metanfriuli fino al 2030, ora è offerta la possibilità di metanizzare gratuitamente le frazioni di San Martino, San Pietro, Rividischia e Muscletto in tempi abbastanza brevi, mentre c'è anche l'impegno di provvedere per le zone industriale di Pannellia e artigianale oltre la Pontebbana, accanto al Centro Collaudi della Motorizzazione, sempre a titolo gratuito. Allo scadere della convenzione il Comune diverrà proprietario di 32 chilometri di collegamenti. All'inaugurazione del metano di Beano i discorsi sono stati tenuti dal sindaco e dal presidente della Metanfriuli Gianfranco Curti, presente con il direttore Marco Masotti. Sono intervenuti numerosi consiglieri comunali ed alcuni assessori.

Prima di congedarsi Tonutti ha dato alcune altre rassicurazioni ai beanesi:" Provvederemo all'illuminazione della piazza e a rivedere il pozzo e cercheremo di fare ancora qualcosa per migliorare il look della piazza stessa".

Passeggiando per Via Roma

Ici meno pesante per tutti

Pare che l'Ici sia diventato il tormentone dell'assessore comunale alle finanze Amo Masotti.L'apparato predisposto a palazzo per scoprire i contribuenti inadempienti non sta fornendo i risultati sui quali egli faceva affidamento.

Non si è rivelata un'operazione facile, infatti, l'individuazione di coloro che sfuggono al pagamento della tassa. L'ufficio predisposto, formato da due impiegate, assunte a tempo determinato, non è bastato, tanto che si è già provveduto a rinnovare una seconda volta il periodo di collaborazione con le stesse; inoltre si è ritenuto opportuno rafforzare i ranghi con l'inserimento di un caposezione laureato. In tutto le partite personalizzate sono 8 mila, delle quali sei mila dovranno essere controllate, con l'invito alle persone interessate a presentarsi in Comune.

Tutto potrebbe essere più facile se la legge non prevedesse delle penalità anche per il più piccolo errore commesso, fatto che ha indotto l'amministrazione comunle a richiedere al Ministero una deroga così da non infierire nei confronti del contribuente. In municipio si fa il possibile per agevolare l'utenza ma talvolta ci si trova in difficoltà quando ci sono dei cittadini(ne sono già stati contati 17) che si dichiarano contrari a tutti i costi a pagare l'Ici. Per la fine del '97 Masotti spera di veder completate le verifiche, ma dovrà aspettare il '98 per poter contare sul gettito che reputa superiore ai 511 milioni in un primo tempo ipotizzati considerando che su una superficie di oltre un milione di metri quadrati, valutata fabbricabile, quindi soggetta al pagamento dell'Ici, risulta che soltanto per 100 mila metri quadrati sia stata presentata regolare denuncia agli effetti dell'imposta in argomento.Il sindaco Tonutti è dell'avviso che quando il Comune potrà contare su una banca dati ogni problema di riscossione delle imposte si potrà ritenere superato. "Un obiettivo- dicono all'unissono Tonutti e Masotti- cui si deve puntare per conseguire l'equità fiscale, nel senso che se pagheranno tutti anche il carico delle tasse sulle spalle di ciascun cittadino sarà meno pesante." Il presidente della commissione bilancio Luca Lenarduzzi ha espresso la convinzione che l'attuale trend di calo progressivo dell'aliquota dell'Ici anche nel '98 potrà essere confortato con un'ulteriore diminuzione. "Cosa che stiamo facendo- ha sottolineato scattando in piedi l'assessore Masotti, nel corso dell'ultima seduta di consiglio comuanle- anche se negli ultimi quattro anni abbiamo speso ben 8 miliardi per iniziative in conto capitale senza aver avuto bisogno di ricorrere ad indebitamenti".

Il sindaco Tonutti, nello stesso tempo, ha fatto rilevare che tutte le volte che la Giunta decide una contrazione dell'aliquota dell'Ici le casse del Comune, di per sè già asfittiche, subiscono una riduzione di entrata non indifferente, calcolata negli ultimi quattro anni, intorno ad un miliardo e mezzo, facendo presente che l'introito attuale annuale è di 3 miliardi e 650 milioni, alla cui somma si dovrebbe aggiungere la quota di coloro che vengono meno ai loro doveri di contribuenti. Sembra giusto rilevare che inConsiglio, sia la maggioranza sia la minoranza (in special modo) sono del parere che l'Ici in qualche misura si debba abbattere ancora, ammettendo che allo stato attuale costituisce un sacrifico non indifferente soprattutto quando a pagarla sono i possessori della casa d'abitazione e godono di redditi familiari appena sufficienti per sbarcare il lunario. Su questi problemi il primo a dimostrare sensibilità dovrebbe essere lo Stato. Ma non è proprio così. E' di questi giorni, infatti, la notizia che per le verifiche Ici del '93 lo Stato ha scaricato sul Comune l'onere relativo: altro lavoro per quell'ufficio,come abbiamo visto, già in difficoltà.

Caserma dei Carabinieri: Stanziati i fondi

Il sindaco Tonutti ed il suo vice Masotti hanno finito di sbuffare. E' arrivata comunicazione dalla regione che sono stati stanziati i fondi per la Caserma dei carabinieri, quelli tanto sospirati. Il primo cittadino nel contempo ha reso noto che si è svolta la conferenza dei capigruppo consiliari nel corso della quale è stato deciso di approvare il progetto preliminare della rotonda di Zompicchia, che sarà ricavata con un diametro di 190 metri, sullo stesso posto in cui ora si trova il pericoloso svincolo. Contrariamente a quanto era sembrato di capire nei giorni scorsi da un intervento di Zoratto (Lega), la spesa complessiva non andrà oltre ai tre miliardi. La caserma costerà, se tutto andrà bene, due miliardi,coperti in buona parte dal contributo ventennale della Regione, di 105 milioni l'anno,come decretato dalla Giunta regionale che prevede d'intervenire con il 10% della spesa ogni 12 mesi.La caserma dei carabinieri di Codroipo rientra in un progetto complessivo della Regione che riguarda altre nove località.
Dopo le debite approvazioni della Giunta e del Consiglio comunale sarà possibile richiedere un mutuo alla Cassa depositi e prestiti e anche se costerà circa 200 milioni l'anno con l'affitto e con l'intervento della Regione la spesa si può considerare coperta. La Giunta Tonutti entro l'anno potrà conferire l'incarico al professionista per redigere il progetto di ristrutturazione del manufatto individuato in piazza Dante, ex sede Zoratto, con una copertura di 4600 metri cubi e altri 1500 metri quadrati di scoperto. La parte burocratica, secondo il sindaco e Masotti, dovrebbe essere eseguita entro il primo semestre del '98, mentre i lavori potranno essere completati entro il '99 se tutto andrà per il meglio. I Cc saranno accontentati perchè sarà rispettato nella costruzione lo standard da loro indicato, mentre la quota d'affitto dovrebbe aggirarsi sui 90 milioni l'anno. Frattanto non ci dovrebbero essere problemi per la nuova sistemazione della mensa della scuola elementare, degli scout e degli utenti del Centro di salute mentale attualemnte ospitati nell'ex-Zoratto: la Giunta Tonutti ha già individuato la loro nuova collocazione.

La Gita sociale della Somsi

Una cinquantina di soci e simpatizzanti della Somsi di Codroipo ha effettuato la gita sociale, organizzata dalla Deotto Viaggi. Prima tappa dell'escursione Vittorio Veneto con visita al duomo e al museo della grande guerra 1815-18, in seguito nel rione di Seravalle visita al museo dell'arte.Il pranzo è stato consumato al Ristorante La Baita a Santa Croce del Lago. Nel pomeriggio la comitiva ha effettuato il giro turistico del Lago di Santa Croce e ha quindi raggiunto Pedavena dove ha ammirato il museo storico della birra.Naturalmente non è mancata la degustazione della gustosa bevanda. Sulla via del ritorno sosta e visita a Montebelluna. La gita si è svolta nella più schietta allegria e amicizia, lasciando soddisfatti tutti i partecipanti.

sito internet http://www.ford.it/puma

Stagione di prosa al via con bugie sincere

Il teatro nuovo Giovanni da Udine ha senz'altro consigliato i componenti dell'associazione culturale Spazi e Ritmi di procedere con cautela, visto che da quando mondo è mondo la concorrenza potrebbe tirare brutti scherzi. Nell'organizzazione della nuova stagione di prosa sono stati compiuti ancora tanti sforzi, uno dei quali il mantenimento dei prezzi degli abbonamenti che in proporzione al numero degli spettacoli rispecchia i valori dello scorso anno, ma , purtroppo, è stato lasciato in sospeso un progetto che dopo essere stato avviato magnificamente sembrava opportuno continuare ed estenderlo sul territorio. Dopo Camino, dove il sindaco Emilio Gregoris, con la sua sensibilità, ha recato un grosso contributo per operare in forma collegata, era convinzione diffusa che da questa stagione toccasse ad altri Comuni, quali, per esempio, Bertiolo e Talmassons (dotati di polifunzionale) per non parlare di Lestizza (laboratorio teatrale per antonomasia), così da continuare in quella politica comprensoriale che è ormai necessaria in tutti i campi. Eppure l'associazione Spazi e Ritmi già si prodiga per cinque comuni, diffondendo i vantaggi delle rappresentazioni teatrali e quindi non si trattava che formare un cartellone con un programma a staffetta solo più intenso per confermare a Codroipo un numero di spettacoli uguali a quello dello scorso anno e assicurare agli altri comuni una presenza in grado di soddisfare le rispettive comunità. Tuttavia, ci sono tutte le premesse per un altro bis di successi anche se agli abbonati e agli appassionati locali starebbe a cuore l'opportunità di assistere in combinata ad uno spettacolo al nuovo teatro di Udine per godersi tra l'altro l'allestimento complessivo anche se non sarà possibile poichè l'ente regionale teatrale che supporta Codroipo non aderisce al cartellone della nuova superba struttura del capoluogo provinciale. Potrebbe ,comunque, andar bene lo stesso un'altra rappresentazione in concerto con l'organizzazione di Udine per assistere ad un prestigioso spettacolo al camera o al Palamostre, come lo scorso gennaio è avvenuto con Vittorio Gassman. Quando sarà indetta la conferenza stampa si potrà sapere tutto sui contenuti del palinsesto sia di Codroipo (8 serate) sia di Camino(4). L'inaugurazione nel capoluogo è fissata per martedì 11 novembre con Bugie sincere "I due Kean" di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai e Paola Gassman, mentre per Camino si dovrà aspettare martedì 16 dicembre allorchè Il Teatro Ingenuo presenterà Morda chi può di e con Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia.

PROGRAMMA DELLA STAGIONE DI PROSA '97-'98
Teatro Comunale di Codroipo

Gli spettacoli inizieranno sempre alle 20.45'
Martedì 11 novembre-Bugie sincere "I due Kean" di Vittorio Gassman, con Uogo Pagliai e Paola Gassman.
Martedì 25 novembre Musical "Hello Dolly" per la regia di Giuseppe Visciglia e con Maia Morgenstern e Virgil Ogasanu.
Giovedì 4 dicembra-Fox &Gould Produzioni-Zuzzurro e Gaspare-Rumori fuori scena di Michael Frayn-trad. Filippo Ottoni.
Martedì 20 gennaio'98- Compagnia Pambieri-Tanzi, L'uomo, la bestia e la virtù di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Emiliani-con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi.
Mercoledì 11 febbario - Moby Dick-Teatri della Riviera-Aprile 74 e 5 di e con Marco Paolini.
Giovedì 26 febbraio-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia- Senilità di Svevo ,regia di Antonio Calenda-con Roberto Erlitzka.
Venerdì 13 marzo -Produzioni Argot-Bruciati scritto e diretto da Angelo Longoni con Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey.
Martedì 24 marzo -La Banda Osiris-Sinfonia fantastica, regia di Maurizio Nichetti.

TEATRO COMUNALE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO

Gli spettacoli teatrali avranno inizio sempre alle 20.45'.
Martedì 16 dicembre-Il teatro Ingenuo

"Morda chi può" di e con Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia.
Martedì 13 gennaio '98-Cooperativa Teatro Canzone "L'impresario di Smirne" di carlo Goldoni con Nestor Garay, Magada Mercatali.
Giovedì 5 febbraio -Teatro Stabile la Contrada- "Non ti conosco più" di Aldo De Benedetti, regia di Patrick Rossi Gastaldi con Lauretta Masiero, Micol pambieri, OrazioBobbio, Riccardo Peroni.
Martedì 30 marzo-Delta Studios-L'Accademia degli Sventati-Caterina e il Mamaluc, liberamente tratto da "la bisbetica domata" di W.Shakes peare, regia di Eugenio Allegri,con Giuliano Bonanni, Claudia Grimaz, Nicoletta Oscuro, Massimo Somaglino.

COME ABBONARSI

La campagna abbonamenti avrà inizio lunedì 27 ottobre al botteghino del Teatro di Codroipo e nel Municipio di Camino al Tagliamento, dalle 17 alle 19.30.- I giorni 27, 28 e 29 ottobre saranno riservati agli abbonati della stagione 1996-'97, che potranno confermare i posti occupati nella stagione precedente.
Gli abbonamenti relativi agli altri posti disponibili verranno posti in vendita nei giorni 30, 31 ottobre e primo novembre.
Rassegna di Codroipo (n° spettacoli). Abbonamenti-Ingresso unico interi lire 150 mila, ridotti (ragazzi, studenti, militari) lire 120 mila; biglietti, ingresso unico -interi lire 28 mila, ridotti lire 22 mila.
Rassegna di Camino al Tagliamento (n.4 spettacoli).
Abbonamenti-Ingresso unico-interi lire 60 mila, ridotti (ragazzi, militari, studenti) lire 40 mila; biglietti-ingresso unico -interi lire 20 mila, ridotti lire 15 mila.
Rassegna di Codroipo più rassegna di Camino al Tagliamento (n. 8 + 4 spettacoli), abbonamenti-ingresso unico-interi lire 180 mila; ridotti (ragazzi, studenti, militari) lire 140 mila.

Passeggiando per Via Piave

Lions Club impegnato sul fronte della solidarietà

E' un altro codroipese il nuovo presidente del Lions club Tagliamento (Codroipo-San Vito al Tagliamento). Si tratta di Giampiero Asquini, rappresentante, il quale anche se ha la residenza a Muzzana è nativo del capoluogo del Medio-Friuli.

Succede a Mario Cengarle (ora pastpresident), il quale, in un primo momento, sembrava dovesse abbandonare l'incarico prima del tempo (si era candidato a sindaco di Codroipo) e che poi, invece, ha fatto in tempo a concludere un mandato che ha corrisposto alle attese dei soci, sia per l'intensa attività, sia per il valore dei "service" proposti e riproposti. Se con Asquini la rappresentanza di Codroipo al vertice continua, con il '98 è già prevista la candidatura a nuovo presidente di Oddone Bariani, farmacista di Cordovado, in rispetto alla regola della rotazione tra Sinistra e Destra Tagliamento, così come accade da vent'anni, tanti quanti sono i compleanni festeggiati dai soci del Lions Club locale, una buona presenza rispetto agli ottant'anni di fondazione dell'istituzione mondiale.

Nel programma di attività spicca ancora l'impegno a favore della Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento cui saranno devoluti i fondi raccolti con le iniziative di San Simone a Codroipo e con la festa dei fiori a San Vito. Tuttavia già adesso gli aderenti al club si trovano coinvolti nell'iniziativa a carattere nazionale, volta a collaborare per sconfiggere un'altra malattia genetica, l'autismo, che viene presa a cuore per i suoi riflessi ai danni dei bambini,nella stessa misura in cui lo scorso anno è stato sensibilizzato il problema dei trapianti.Si tratta di aggiungere un altro fiore all'occhiello sul fronte della solidarietà.

Piazza Garibaldi invasa da 60 artisti

Grande successo ha fatto registrare in piazza Garibaldi a Codroipo la rassegna con le esercitazioni"dal vivo" di una sessantina di artisti provenienti dall'intera Regione,dal vicino Veneto e anche dall'estero.L'obiettivo perseguito dal pittore (codroipese d'adozione) Antonio Fontanini,dalla fantasia artistica e organizzativa veramente eccezionale,del resto insignito dell'onorificenza di deputato della Repubblica di Montmartre,è pienamente riuscito, come ha tenuto a sottolineare il sindaco Giancarlo Tonutti che ha zigzagato tra le tavolozze, ammirando le pregevoli composizioni degli artisti impegnati,che, tra l'altro hanno avuto la soddisfazione di essere letteralmente accerchiati,da un pubblico numeroso in costante rotazione che non ha mancato di apprezzare le opere elaborate dai protagonisti. I codroipesi alla vigilia della manifestazione hanno collaborato per la riuscita dell'esposizione "all'aria aperta". Data l'alta paretecipazione di artisti (60),alcuni provenienti da lontano senza ad esempio le tavolozze c'è stata da parte degli appassionati locali un'autentica gara per non far mancare a nessuno "i ferri del mestiere".

Oltre a Fontanini, definito il "romantico del pennello" ideatore dell'iniziativa, vanno segnalati nell'organizzazione i titolari del Caffè Miani e l'amministrazione comunale che è intervenuta con il suo patrocinio, necessario per nobilitare il raduno artistico.

Ha portato il saluto ai partecipanti a questa rassegna "en plein air" con il sindaco di Codroipo, l'ambasciatore delle Tre Venezie della Repubblica di Montmartre, Luciano Puntel.

Veliste rivignanesi sulla Condor-Non si sa mai

La "Condor- Non si sa mai" è una barca a vela rivignanese dell'armatore Tonino Paron che ha sempre portato i colori e il cuore di Rivignano nelle numerose competizioni sul mar Adriatico. La sua imbarcazione appartiene alla classe "zero" e s'è aggiudicato, per tre anni consecutivi (1993-94-95) il "campionato autunnale della Laguna", organizzato dal club lignanese J.C.I, nella sua categoria, che comporta 5 prove in alto Adriatico e si conclude in dicembre. Quest'anno Tonino Paron ha affidato l'equipaggio allo skipper latisanese Sebastaino Crosa che gestirà il natante con un equipaggio del tutto rinnovato composto da velisti rivignanesi tra cui due donne. La novità in rosa ha destato meraviglia e curiosità nell'opinione pubblica che seguirà indubbiamente con simpatia le avventure marinare delle ardite navigatrici.

Ecci

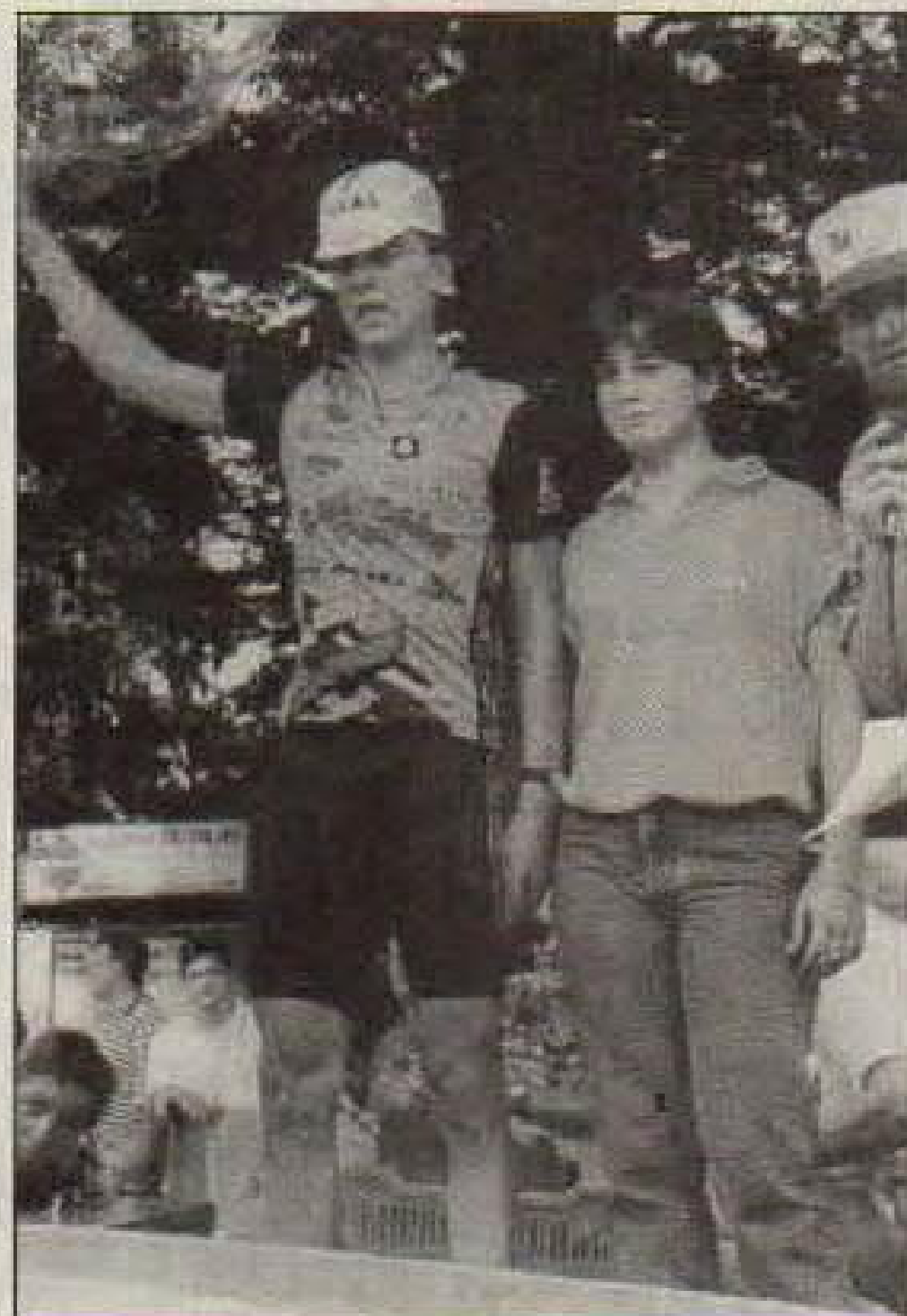
Una pallacanestro codroipese tutta sprint

Il presidente dell'Associazione pallacanestro codroipese (37 anni di attività, 42 considerando i primi approcci in via Italia, al bar Todisco), Renato Tamagnini,anche dopo l'assemblea, sarà sicuramente riconfermato alla guida del sodalizio.Tutti conoscono le sue innegabili doti spese a favore dello sport e le sue strategie di valore manageriale. Egli è l'ideatore de La Nuova Polisportiva, la società che in teoria avrebbe dovuto inglobare, se non tutte, buona parte delle società sportive di Codroipo, ma nella quale, non si sa proprio perchè, non ha mai lasciato intendere di trasferire il basket, benchè della Nuova Polisportiva faccia parte il "minibasket" che è il fiore all'occhiello dello stesso Tamagnini, ma anche di tutta la Pallacanestro codroipese, come è stato ribadito anche nella riunione annuale. Fair play è nuovamente il motto che accompagnerà anche il prossimo anno la gloriosa società, praticamente uno"slogan" che costituirà la caratteristica-pilota della vita del sodalizio e che si articola in dieci regole di significativo valore sportivo e di etica sociale. La pallacanestro codroipese, come ha sottolineato il dottor Luigi Sant, considera l'attività cestistica non soltanto una pratica sportiva ma anche una palestra di formazione, di vita, considerando il suo alto numero di atleti (300); una società che benchè vada incontro a spese di gestione crescenti(partecipa a 14 campionati) non sembra si faccia grandi problemi. Tamagnini, per il '97-'98, prevede un disavanzo di 28 milioni che non lo spaventano,potendo contare, oltre che sugli sponsor (Il Mobile,tra gli altri, ha confermato l'adesione per il quintetto di B femminile), anche sul contributo dei soci (400) e in tutti i casi è il direttivo che provvede ad accollarsi il deficit com'è avvenuto in passato. Tamagnini conta poi sull'appoggio del Comune e ,nell'occasione, il sindaco Tonutti (presente con l'assessore Bianchini), oltre che rinnovare l'apprezzamento e la considerazione dell'amministrazione civica alla società, l'ha ringraziata per come sa interpretare il proprio ruolo.

Ha sottolineato anche l'impegno di collaborazione per trovare la soluzione per la gestione del nuovo palazzetto dello sport. Il presidente ha posto l'accento sul fatto che la società di basket si è dovuta calare in una dimensione di struttura aziendale, puntando quindi anche su una sorta di "management", costituito da responsabili di settore (Luigi Sant per quello femminile, Umberto Venier per quello maschile, Rino Lomabrdo per il minibasket), si avvale quindi di uno staff medico-sanitario (lo stesso Sant e il dottor Vito Triolo) e della pedina-fondamentale addetto a curare l'immagine, Giancarlo De Paulis, nonchè del segretario Mario Paroni. Nei prossimi giorni, il nuovo direttivo (rinnovato in due membri con l'inserimento di Paolo Cernoia e Ivan Del Bianco) si riunirà per distribuire le cariche sociali. Deganutti, che ha diretto l'assemblea, e anche Bon nei loro interventi hanno dimostrato di ammirare il lavoro che si fa a Codroipo nel settore. Il presidente nazionale della federazione Petrucci ha comunicato che una formazione nazionale azzurra sarà presente all'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport. L'associazione pallacanestro con le sue mole di attività coinvolge (considerando anche i fans ed i familiari che seguono i giocatori) circa mille persone, una grossa fetta tra i 14.200 abitanti del Comune.

Tamara Versolato: una ciclista doc

Nell' ultima manifestazione ciclistica rivignanese, il 37° circuito dello Stella, era presente, tra gli spettatori, la pluricampionessa nazionale Tamara Versolato, proveniente dalle sue recenti prove nel campionato mondiale categoria juniores su pista svoltasi in Sudafrica a Città del Capo dove aveva ottenuto un onorevole sesto posto. Tamara ora corre per il gruppo sportivo "Top girls" di Pordenone, ma i rivignanesi non hanno dimenticato la sua precedente appartenenza al Veloclub Rivignano, sotto la cui egida ha conquistato da esordiente due maglie tricolori, tra cui quella magnifica prova nel circuito del Lago di Cavazzo (1994).
Gli organizzatori hanno voluto che consegnasse lei il trofeo "Enoteca Toso" al vincitore del "circuito", lo sloveno Darko Mrvar. E' stato un momento di lunghissimi applausi, tributati al vincitore, ma il calore delle ovazioni erano tutte per Tamara, diciassettenne "acqua e sapone" con un impercetteibile tocco di "ombretto" che frequenta la quarta dell' Istituto Turistico di Latisana, che legge Gandhi e che alcuni giorni dopo ha partecipato ai campionati italiani Open su pista a Torino aggiudicandosi il titolo italiano juniores nei 500 metri da fermo e nella gara di velocità; un omaggio ai tanti rivignanesi che la stimano per la sua semplicità accompagnata da una forte volontà di riuscire nelle sue imprese.

Ecci

Corsi di difesa personale

In un'epoca in cui e facile subire aggressioni, la Nuova Polisportiva - sezione arti marziali, indice il corso di difesa personale per rispondere in maniera efficace al dilagare della violenza e come contributo per la difesa da parte dell' individuo della propria incolumità.
Autodifesa significa l'esecuzione concatenata di movimenti di difesa, contrattacco e neutralizzazione contro un pericolo esterno trovando la propria forza e superiorità soprattutto dal pieno controllo di fattori interni psichici e fisici quali la fiducia in se stesso, la determinazione, la percezione del pericolo, il coordinamento motorio, il senso dell'equilibrio, il dominio del sistema nervoso ecc. Le tecniche esposte sono le piu pratiche ed utili tendenti alla realizzazione pronta e senza indugi della difesa più semplice ed efficace. Luogo dell'allenamento la palestra "Sala Moro" in via Timavo aCodroipo. La durata sarà di dieci lezioni, una per settimana, ogni venerdì a partire da venerdì 7 novembre, dalle ore 20 alle 21,30. I corsi saranno seguiti personalmente dal maestroVincenzo Alberini (4° Dan Yoseikan Budo, 4° Dan Kick Boxing, 3° Dan Karate, 2° Dan Kobudo). Per ulteriori informazioni ed iscrizioni telefonare al 906113 (ore pasti) o rivolgersi in palestra il martedì e giovedì dalle 19,30 in poi. E' richiesto il certificato medico per l'attività sportiva non agonistica. Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

Giovanni Cressatti, colonna dell'Afds, lascia per raggiunti limiti d'età

Per 20 anni quasi ogni domenica impegnato in rappresentanza dell'associazione, dei quali 16 come consigliere provinciale: è il prestigioso curriculum con cui Giovanni Cressatti delegato provinciale Afds per la zona delle Risorgive, si congeda dal sodalizio per "raggiunti limiti d'età",come afferma lui.

Anche per far spazio ai giovani. Ma nonostante i 67 anni, della sua puntuale ed equilibrata collaborazione non intende ancora fare a meno la sezione locale dei donatori, che lo ha pure come presidente: "Il mio mandato scade nel 2000- dice Cressatti, che è commerciante di ferramenta a Bertiolo- ma spero che già prima di quella volta qualcuno mi venga a rilevare". Giovanni è conosciuto in tutto il Medio-Friuli, mai che sia mancato ad una Giornata del dono; lavorare con modestia e calma è stata sempre la sua parola d'ordine. Mai esasperare le posizioni, pur affermando con forza il ruolo che i donatori hanno nel sociale, contro chi avesse voluto sminuire o incanalare in modo strumentale la loro generosità. Mai desistere dallo stimolare i giovani a seguire l'esempio dell'altruismo. " Ma quel che ho seminato, l'ho raccolto in altrettante soddisfazioni", afferma Cressatti, che ha coordinato il lavoro in 14 sezioni, oltre 4.500 donatori di sangue, una delle zone più fertili del Friuli quanto a prelievi annuali.

La comunità tutta non può che esprimere ammirazione e gratitudine verso una tale persona che ha fatto dell'altruismo il suo obiettivo di vita.

P.B.

Il coro Sisilutis a Sorrento

Per la terza volta consecutiva il coro di voci bianche "Sisilutis" di Bertiolo ha partecipato all'annuale congresso nazionale di Pueri cantores, di cui fa parte. L'appuntamento, arrivato alla diciassettesima edizione, si è tenuto a Sorrento. Il programma ha previsto diverse cerimonie a carattere religioso in cui i Pueri cantores di tutta Italia sono stati impegnati in una compartecipazione corale. Ci sono stati anche diversi spettacoli folcloristici ed una serie di visite guidate ai centri vicini e a concerti organizzati in varie chiese della città. Alla manifestazione hanno preso parte altri cori del Friuli Venezia Giulia. Dopo la pausa estiva i componenti del coro s'apprestano ora a riprendere l'attività per una nuova stagione ricca d'impegni.

Parco letterario pronto al decollo

"Venite e godetevi quest'ambiente", ecco le parole chiave, una sorta d'appello al turista alternativo elevatosi dalla sala consiliare di Camino. Già, ancora Camino!
Sempre all'erta per valorizzare il patrimonio naturale, formidabile e fortunato perchè abbastanza intatto, non aggredito da insediamenti e riordini agricoli e dire alla gente"il futuro della nostra zona è nelle nostre mani". Ancora Camino, stavolta a braccetto con Codroipo e Varmo, impegnato nel far decollare il Parco letterario del Nievo, già esistente ma ancora tutto da promuovere, far conoscere, organizzare. Nato dall'idea della fondazione Nievo ovvero di Stanislao, pronipote del famoso Ippolito, il Parco circoscrive i luoghi legati a fatti culturali importanti. In questo caso agli scritti del Nievo. Nella zona, infatti, scorre il fiume Varmo che ha ispirato la novella omonima, opera importante, da alcuni critici giudicata seconda dopo "Le confessioni". Il Parco è occasione culturale, certamente ma anche sociale, economica e, pur senza creare illusioni, perfino occupazionale Ed i tempi sono maturi per il decisivo passaggio dalla fase culturale alle concrete situazioni economiche. A questo punto s'inserisce la coraggiosa operatività degli amministratori dei tre comuni, affiancati dalla Provincia, con in primis l'assessore Banelli, da Marinig forte della sua idea "Fuori dalla suggestione culturale, dentro l'impresa" e dall'architetto Mazzega, progettista del parco, a suo tempo incaricato dal comune di Camino. Chiamare la gente, valorizzare ciò che c'è, andare avanti passo dopo passo, sono i cardini su cui si basano tutte le ipotesi operative. "E la Provincia dovrebbe rischiare e forzare la mano nell'aiutare le realtà che tentano, mettendoci l'anima, di dar valore a quello che il territorio già"offre" sostiene Berlasso, sindaco di Varmo. "Esistono già piani concreti ma bisogna fare una manovra di marketing per un turismo non povero ma interessante e per quello scolastico, magari offrendo un pacchetto turistico" dichiara Tonutti, primo cittadino di Codroipo. "Non può esserci cultura senza economia e io credo in questo progetto perchè parte dal basso ed è nato qui. Se coltivato potrà avere successo" asserisce Gregoris. Che l'importante sia partire con la promozione ed il coinvolgimento è assodato da tutti ma Marinig, già vice-presidente della Provincia, punta sul"reperimento delle risorse umane e, in seguito, degli operatori economici."Serve un minimo di organizzazione, un gruppo di lavoro ed una buona divulgazione. Indispensabile, a brevissimo termine, è reclutare le truppe ovvero quelle persone, giovani, studenti,disoccupati, che si rendano disponibili a far parte di un organismo preposto al coordinamento effettivo e logistico delle attività nel Parco letterario. Potrebbe nascere un comitato o essere costituita una cooperativa con le relative possibilità occupazionali". Tutti d'accordo sull'importanza del partire e subito. Ed il primo passo concreto iniziano a farlo le biblioteche dei Comuni di Camino, Codroipo e Varmo, incaricate a raccogliere al più presto i nominativi delle persone interessate. Poi, saranno le stesse persone, coordinate da Primo Marinig, a valutare le soluzioni più consone e decidere, per esempio, la data dell'inaugurazione della sede del parco letterario,nella nuova biblioteca di Camino. Tutti d'accordo sulla necessità di informare partendo dalla cittadinanza dei tre comuni perchè "nessuno fa miglior promozione di chi conosce e ama il suo territorio".

Pierina Gallina

Antonella, giovane mamma, si è arresa ad un male inguaribile

Soltanto quattro mesi fa Antonella Pestrin, 36 anni, era una persona piena di vita, divisa tra la famiglia, i tanti affetti ed il lavoro come postina a Udine,dove, tra l'altro, s'era distinta nella squadra dei portalettere più veloci, a livello nazionale. Una persona stimata da tutti che abitava a Glaunicco, frazione di Camino, insieme al marito Osvaldo Liani ed al figlio Samuele,di 4 anni.

Da circa un anno accusava disturbi che sembravano banali. Poi, il destino le si è rivelato in tutta la sua crudeltà. Da allora; Antonella ha dimostrato tutta la forza del suo carattere e la grande dignità umana, affrontando la malattia senza farla pesare mai ad alcuno. Anzi, coltivando un'irriducibile speranza di guarigione, fiduciosa nel positivo esito delle cure. Sempre aggrappata alla vita, ha amato con ogni fibra i suoi cari ma soprattutto colui che era il centro del suo mondo , il piccolo Samuele.

Fino alla fine ha voluto pensare agli altri, a chi ha bisogno, esprimendo il desiderio che le offerte fossero devolute all'Istituto "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato, reparto oculistica. Antonella non ce l'ha fatta e ha dovuto arrendersi al male che l'ha rubata alla vita in un minuscolo scampolo di tempo, creando un vuoto incolmabile nella famiglia (lascia anche i genitori Maria ed Elio, i fratelli Stefano e Giovanni) e nella comunità caminese che l'ha vista nascere e che le è stata accanto anche nell'ultimo viaggio.

Bugnins: don Riccardo, sacerdote d'oro

Le comunità di Bugnins e Straccis hanno festeggiato, domenica 28 settembre, il loro parroco, don Riccardo Floreani. Hanno voluto sottolineare degnamente il suo 50° anniversario di ordinazione sacerdotale, risalente al 13 luglio 1947. Nato a Maiano nel 1922, don Riccardo, dopo l'ordinazione, fu assegnato alla parrocchia di Biauzzo, nel 1956 venne nominato a reggere la nuova parrocchia di Bugnins e Straccis, dove tuttora opera, con incrollabile fede ed impegno, insieme a quella di Iutizzo. La sua attività di appassionato cultore e studioso della storia locale e delle apparizioni di Maria in Friuli, è nota a tutti e numerose sono le sue opere pubblicate. Per citarne alcune: la "Storia di Belgrado", "Pieve di Rosa e il Comune di Camino al Tagliamento", "Pieve di Rosa oggi e ieri","Pieve di Rosa dalle origini monacali ad oggi" e, lo scorso anno, " I miei quarant'anni con voi". In campo parrocchiale, religioso e sociale, sono innumerevoli le opere realizzate a Bugnins, Straccis e Iutizzo.

Per questi meriti, nel 1989, è stato decorato al merito della Repubblica, per motivi di assistenza sociale, con il titolo di cavaliere. Don Riccardo tiene in serbo molti progetti per il futuro, tra cui il centro di spiritualità e l'accoglienza di alcuni membri della comunità giovanile"il seguito di Gesù".

Alla cerimonia d'anniversario, culminata con la Santa Messa, accompagnata dal coro parrocchiale, hanno fatto ala a don Riccardo i parroci di Camino, don Saverio Mauro, di Codroipo monsignor Remo Bigotto, di Rivolto don Valentino Martin, di Varmo don Gianni Pilutti, di Tolmezzo don Remigio Trevisan e l'accolito Domenico Dri mentre il sindaco Gregoris ha formulato in forma ufficiale gli auguri delle comunità

P.G.

Bugnins: Prima festa della "bisate e bacalà"

Per tradizione a Bugnins di Camino al Tagliamento si festeggia la ricorrenza del Perdon, ogni quarta settimana di settembre. Addirittura, fino a una decina di anni fa, si svolgeva la" Sagre dal mus" con tanto di gara di fantini che cavalcavano gli asini nostrani o importati dai paesi vicini. Sembrava d'essere all'ippodromo ,con tanto di tifo, cartellino con il numero ed il nome -dell'asino naturalmente- e la gente accorreva a frotte ad applaudire il proprio beniamino. Considerato che di asini in giro ce ne sono pochini, per non dire nessuno, Bugnins ha dovuto ridurre pian piano la portata della gara fino a sospenderla del tutto. Non si rassegna a questo stato di cose la"Trattoria da Bepi" punto nevralgico da sempre per Bugnins, luogo d'incontro per le classiche quattro chiacchiere in osteria, davanti ad un "taiùt di chel bon". Ispirato dalla passione per la storia del piccolo paese, quest'anno ha voluto valorizzare la tradizione del Perdon ideando la prima Festa della "Bisate e del bacalà", il 26 e 27 settembre. Nulla a vedere con gli asini, ma un atto doveroso di rispetto per la tradizione che voleva prima di tutto avvicinare i paesani tra loro e con la gente da fuori. La "Bisate e il Bacalà", essendo solo un pretesto culinario, non hanno avuto la pretesa di sostituire ciò che non c'è più eppure ce l'hanno messa tutta per ricreare un clima festoso , alla maniera di"una volta". E l'alto gradimento è stato garanzia del successo dell'iniziativa.

La giornata dei Volontari della sofferenza

"Ascolta ciò che non dicono". E' questo lo slogan dei Volontari della sofferenza, un invito a fare attenzione, ad ascoltare l'ammalato che non sempre è in grado o sa dire le proprie esigenze più profonde. E' con questo spirito che operano gli appartenenti al gruppo, tutti volontari. Uno di questi sodalizi è presente anche a Nespoledo.

Oltre all'attività quotidiana di assistenza ai compaesani ammalati nel proprio domicilio oppure ricoverati in ospedale, il gruppo ogni anno organizza un pomeriggio assieme alla comunità, qualche ora da spendere a contatto con gli altri. E' quello che puntualmente si è verificato nella frazione di Lestizza con la "messa dei malati" concelebrata da don Angelo Saccavini, assistente diocesano e dal parroco don Adriano Piticco, la cui presenza ha assunto per i volontari della sofferenza un graditissimo riconoscimento al loro impegno. La celebrazione è avvenuta nella chiesa di Sant'Antonio Abate (la parrocchiale com'è noto è in restauro) che per il paese rappresenta un forte riferimento tradizionale. Dopo la celebrazione, nella palestra c'è stato un momento conviviale al quale tutti,malati e sani, si sono piacevolmente intrattenuti.

Vivavacanze '97: un successo

Domenica 21 settembre a Lestizza si è rinnovato l'appuntamento del Vivavacanze che richiama ormai da diversi anni molti appassionati alla bicicletta e all'ambiente. La manifestazione si è svolta nel contesto della Festa dell'Agricoltura giunta alla seconda edizione ed ha visto uniti i cinque comuni di Lestizza,Pozzuolo,Campoformido,Basiliano e Mortegliano. Le attività realizzate per quest'occasione sono state diverse: da un convegno sull'agricoltura con la presenza dell'assessore regionale Isidoro Gottardo, alla premiazione del concorso letterario "In giro per la campagna", al quale hanno aderito le scuole elementari e medie dei cinque comuni, al suggestivo spettacolo folkloristico dei "Balerins de Riviere" di Magnano in Riviera. Momento finale di questa serie di appuntamenti è stata proprio la giornata dedicata all'ambiente, alla campagna ed alla bicicletta lungo un percorso di circa 30 chilometri si sono toccati ambiti di particolare interesse paesaggistico, archeologico e storico tra una chiacchierata e la degustazione delle specialità gastronomiche offerte nei diversi punti di ristoro. La festa è continuata presso le scuole medie di Lestizza dove quasi 450 persone hanno partecipato al pranzo all'aperto ed hanno visitato la mostra mercato con le bancarelle di prodotti tipici presentati da alcune aziende agricole dei cinque comuni. L'intrattenimento è continuato con l'estrazione dei premi della lotteria offerti dagli esercenti del comune di Lestizza e da piacevoli momenti di musica che hanno consentito ai più appassionati ballerini di fare quattro salti in pista. La collaborazione di numerose associazioni, dagli Alpini alla Protezione Civile di Lestizza, Pozzuolo e Campoformido, dalla Polisportiva Comunale ai componenti della Commissione Ambiente, ha consentito l'ottima riuscita della manifestazione ed ha suscitato la soddisfazione sia degli organizzatori che dei partecipanti.

EmmeDi

Creatività e fantasia nella sfilata di moda.

Che dire di un intero paese che si riunisce nella sua piazza ed applaude a piene mani a ciò che creatività, fantasia e molto amore hanno saputo realizzare ? E che dire, poi, di ragazze, ragazzi e bambini, tutti di Mereto di Tomba che si muovono con disinvoltura sulla pedana per presentare capi di moda, da sposa e acconciature che riportano le immagini di frutta, verdura e fiori ? Si è trattato di un'originale sfilata, voluta e portata avanti con ogni risorsa dalla locale Pro Loco, riuscitissima nonostante il rinvio causa maltempo e presentata con molta grazia da Manuela. Tra virtuosismi sartoriali e creatività sono sfilati in passerella vestiti costruiti in manciate di minuti dall'eclettico artista codroipese Andrea Della Costa, 23 anni, abile destreggiatore tra grafica, pittura, musica, moda, design e tutto ciò che richiede spiccate doti di creatività. Utilizzando tessuti forniti da "Renata" di Codroipo, spilli e nastri, ha saputo creare abiti ad effetto sera e da sposa ma anche di immediata vestibilità. In passerella, i capi sportivi di Cozzi Sport di Codroipo, gli abiti da sposa di Tiziana Tavars di San Daniele, il corredo scuola di Mini Market Ermanda e le acconciature di Franca di Mereto di Tomba, hanno lasciato tutti a bocca aperta, sia per la singolarità delle proposte che per la simpatica coreografia.

Un pubblico entusiasta ha tributato a tutti gli applausi più forti, con una punta di emozione quando il presidente della pro-loco Walter De Marco ha premiato l'impareggiabile Agnese Bisit con un piatto artistico, dove appariva la scritta "Agnese, simpri pronte e disponibile".

Ancora una volta ha vinto il cuore, premiando singole persone ed un intero paese, unito dalla voglia di fare.

P.G.

Quarta edizione della Mereto Pedala

Domenica 7 settembre si è disputata la quarta edizione della Mereto Pedala. La pro-loco, organizzatrice della kermesse ha pensato quest'anno ad una data che non interferisca con altre iniziative concomitanti. Il percorso, più lungo rispetto alle passate edizioni, ha toccato i paesi limitrofi di Barazzetto, Nogaredo di Corno, Flaibano, Coderno, Pantianicco (con sosta ristoro al Mulin di Marchèt), Tomba, S.Marco,Plasencis,Savalons. Radunò, partenza ed arrivo nella piazza di Mereto. Ben 250 i partecipanti per lo più intere famiglie e piccoli gruppi.

Nel complesso sono state mobilitate circa 300 persone tra organizzatori, volontari e membri della protezione civile del comune di Mereto . Al termine della "pedalata" i partecipanti si sono ritrovati nel

cortile dell'ex-asilo parrocchiale per il sorteggio dei premi messi in palio dall'organizzazione. e per consumare una pastasciutta.

Grazie al tempo clemente e all'ottima organizzazione la quarta edizione della cicloturistica è passata agli archivi con grande soddisfazione di tutti.

Il Perdon dell'Addolorata

La sagra del "perdòn" si richiama ad un'antica tradizione ed è la festa che tutti i vecchi meretesi ricordano come tipica del paese,momento d'incontro per le famiglie e per i parenti emigrati, che per l'occasione usavano ritornare nel luogo d'origine. Oltre alle serate di disco-music e ballo liscio nel primo fine settimana della festa c'è stata l'apertura della mostra sul baco da seta (coltura tradizionale di queste campagne ormai in disuso), organizzata in collaborazione con il Consorzio Pro-Loco "Sericus" del Basso Friuli. Si è disputata anche la gara ciclistica per esordienti Gran Premio Rienzo Furlano,giunta alla decima edizione. Successo anche per la sfilata di moda, con la presenza di case produttrici e ditte operanti sia nel comune che nella zona collinare e nel Medio-Friuli. Domenica 21 settembre ha visto,oltre alla celebrazione delle funzioni religiose ed alla processione per le vie del paese con la statua della Madonna,lo spettacolo del comico Sdrindule. L'organizzazione complessiva della sagra paesana è stata curata dalla pro-loco che si è valsa dell'aiuto di volontarie e volontari del paese.

I dieci anni della corale

Il coro di Mereto di Tomba, nato nell'ambito della parrocchia, quest'anno festeggia i dieci anni della sua fondazione. E' un coro misto di ventisette coristi tra maschi e femmine, con un repertorio a carattere prevalentemente religioso e liturgico, sia della tradizione che di autori classici antichi e moderni. Dalla sua fondazione è diretto dal maestro Roberto Frisano, che cura particolarmente la corretta impostazione vocale dei coristi e prepara con attenzione e competenza i repertori musicali per le varie occasioni e ricorrenze liturgiche che si susseguono nel corso dell'anno. In occasione del decennale della fondazione si è svolta nella chiesa parrocchiale di Mereto una manifestazione con la partecipazione di tre cori: il coro "Buje", diretto da Carla Franzolini,il coro S.Gottardo di Udine, diretto da Carla Franzolini e Barbara Bernardis e il coro locale. I tre gruppi canori hanno presentato un vario ed elaborato repertorio di canti religiosi. Alla fine della manifestazione è stato fatto omaggio ai coristi, sostenitori e simpatizzanti di un'artistica targa ricordo dipinta a mano, raffigurante l'organo della chiesa parrocchiale.

Cultura: in Irlanda con la Comunità Europea

Da Tomba a Galway in Irlanda per seguire dei seminari sull'organizzazione culturale è un bel salto , non c'è che dire.
Periodicamente il "Bureau for Lesser Used Languages", istituto della Comunità Europea per la tutela delle lingue minoritarie d'Europa, organizza seminari ed incontri di lavoro diretti alle associazioni culturali giovanili della C.E.
L'ultimo in ordine di tempo si è svolto alla fine di settembre in Irlanda, nella regione di Conamara, e fra i partecipanti c'era anche Michele Nonis di Tomba di Mereto in rappresentanza dell'associazione culturale "La Grame" di Mereto. Radio e media, turismo culturale e industria musicale, questi gli argomenti trattati durante il soggiorno di studio, lezioni tenute da validi insegnanti che hanno spiegato agli "alunni" provenienti da diverse regioni europee, le tematiche e le modalità di organizzazione culturale. Non solo studio, ma anche escursioni turistiche, serate di folclore e divertimento, e visite ad alcune realtà culturali come la "Raidiò na Gaeltachta", radio che trasmette in lingua gaelica (irlandese) sostenuta dal locale governo.
Nell'Europa dei popoli che tra qualche anno diverrà casa comune, dovranno essere presenti tutte le minoranze etniche, religiose, culturali e linguistiche, valorizzate e tutelate affinchè la convivenza europea sia arricchita dalla presenza di ognuno, queste le motivazioni che spingono i vari istituti e dipartimenti del Parlamento Europeo ad organizzare iniziative di questo tipo. E fra le tante minoranze linguistiche d'Europa c'è anche quella friulana, tutelata insieme alle altre dalla Comunità con apposite leggi. Così friulani, catalani, baschi, frisoni, gallesi, bretoni e tanti altri si sono incontrati nella verde Irlanda per conoscersi, capirsi, e progettare attività comuni, contribuendo alla costruzione della famiglia europea attraverso attività culturali plurilinguistiche. La presenza friulana, oltre a Michele Nonis, era composta da Max Mauro, Licio De Clara e Stefania Garlatti-Costa in rappresentanza di altre associazioni culturali impegnate nella valorizzazione della lingua e della cultura friulana.
Giustificata soddisfazione nelle file della "Grame", diretta da Luca Zoratti, per l'importante invito che riconosce il lavoro svolto dall'associazione e che responsabilizza a dover operare in futuro in favore della lingua e della cultura locale.

Fra Mario, sacerdote novello

Grande festa per le comunità di Plasencis-Savalons per la prima Messa di Fra Mario Midun, sacerdote uscito dall'umiltà di questi paesi. In una lettera aperta ai fedeli delle due borgate il parroco,nell'annunciare la prima celebrazione eucaristica di fra Mario, tra l'altro così scrive:" Tra le infinite emozioni che abbiamo provato a Castelmonte al momento in cui il nostro Arcivescovo ha unto col S. Crisma le mani di fra Mario , abbiamo sentito nel profondo l'entusiasmo che ci rende contenti di appartenere ad una comunità che, se pur faticosamente, sta camminando unita e riscopre il senso della fraternità.
Non possiamo vivere solo di tecnica e di sola economia, ma anche di fede e di Dio." Quindi don Edoardo ha diffuso la lettera seguente,ricca di significato,che gli aveva fatto pervenire il neo -sacerdote Fra Mario.
"Ricordo come fosse ieri il giorno che partii dal mio paese.Figlio di uno dei tanti(e forse ultimi) emigranti del Friuli, undici anni fa, anch'io seguivo le impronte della mia gente. Lasciavo la mia casa, la mia famiglia, la scuola e gli amici non per cercare lavoro e sbarcare lunario, come i miei predecessori. Possiamo dire però che anch io cercavo " una sorte migliore". La partenza dalle persone e cose che amavo era giustificata, nel mio caso, da motivi puramente religiosi. Non si spiegherebbe il comportamento di quel giovane che andava incontro all'ignoto senza ammettere un intervento sopannaturale. Due erano le cose: o una grave forma di esaurimento mi aveva colto-considerazione che in quel tempo qualcuno fece- o, meno probabile a pensarsi, Dio mi aveva parlato. La prima tappa del mio pellegrinare, alla ricerca di capire meglio ciò che mi accadeva , fu Belluno. Ricordo il brivido che mi colse quando il treno su cui viaggiavo passò il Tagliamento; non c'era acqua, come gran parte dell'anno in quel punto. La mia mente passava dalla considerazione di ciò che lasciavo all'immaginazione di quello che avrei trovato tra i figli di Francesco d'Assisi. La terra ed i sassi del letto del fiume sembravano farsi voce di tutti i miei dubbi e, animati, dicevano :"No stà partì" Ma io non obbedii a quel consiglio e volli seguire il mio cuore illuminato da una luce nuova. Salendo per le Dolomiti il treno, ridotto a poche carrozze, passava Vittorio Veneto, Longarone, Ponte delle Alpi e, di paese in paese, si svuotava. Rimasi solo e mi commossi profondamente: avevo diciotto anni e cercavo una"Bellezza tanto antica" con trepidazione.
Domenica 21 settembre tornerò al mio paese, che ho portato sempre con me aiutato dalle notizie che puntualmente mi faceva pervenire il parroco don Edoardo. Ora ho ventinove anni e so nascondere meglio i miei sentimenti, ma sotto c'è lo stesso cuore che batte.
Tornerò per la prima Santa Messa con la comunità cristiana che mi ha iniziato al mistero di Dio e che lo custodisce ancora in sè, anche se a volte forse inconsapevolmente. Vorrei mostrare a tutti che non fu vana la mia partenza, che Colui che cercavo si è lasciato trovare e che sono felice e, probabilmente, non potrei vivere senza di Lui.
Incredibile quanto sto testimoniando ? No, ciò può essere creduto.
Dopo tutto non sono il primo a vivere un'avventura così e impiegherò il resto della mia vita per non essere l'ultimo.
Il Friuli ha bisogno di testimoni umili, ma anche sinceri e chiari per rinascere spiritualmente, di qualcuno che possa farlo ancora sognare, come un tempo "quant che si lave pal mont e a si speràve". Anche per questo sono diventato "pastore".

Fra Mario Midun

Luciano Paron, il personaggio sportivo dell'anno

"Il personaggio sportivo dell'anno" così è denominata la medaglia d'oro assegnata alla persona che a Rivignano si è distinta, nell'arco della sua vita, prima come praticante e poi come dirigente nelle attività sportive.
Quest'anno, 5° edizione del premio, la prestigiosa medaglia è stata assegnata a Luciano Paron, attualmente dirigente della società Polisportiva Femminile Rivignanese, uno dei suoi fondatori e primo allenatore di questa società. La cerimonia della consegna del premio ha avuto luogo nel parco Divisione Julia alla presenza di atleti e dirigenti di tutte le società sportive locali e di Teor. Alla consegna della medaglia d'oro era il sindaco di Teor Giancarlo Pestrin con il suo assessore Pietro Moratti,Gianfranco Giau, l'assessore Aurelio Meret, Emanuele Todero, organizzatore della festa e il vice sindaco Paolo Battistutta che ha tracciato la figura del personaggio dell'anno 1997. Luciano Paron, protagonista del mondo sportivo rivignanese è ancora colonna portante della società di pallavolo femminile. Uomo di sport, alle volte duro, puntiglioso, di carattere, perchè convinto che solo una buona e solida organizzazione può dare risultati gratificanti. Abituato a dare il meglio di sè, pretende altrettanto dalle atlete, infondendo loro il valore della disciplina, della correttezza morale e del comportamento sportivo. Luciano Paron, 53 anni, darà ancora molto allo sport rivignanese

Ecci

NOTIZIE IN BREVE

Ricerca di fondi per un'impresa umanitaria

E' stato un incontro di grande interesse quello tra l'assessore Giovanni Giau e il conte Gianandrea Gropplero di Troppenburg. L'argomento trattato è stato la ricerca di fondi per un' impresa umanitaria: la costruzione di un villaggio per bambini della strada, orfani ed abbandonati che vivono di accattonaggio, al fine di dar loro vitto, alloggio e istruzione (da anni l'ospite ormai famoso dedica la sua vita in India, nella regione dell'Andhra Pradesh, a sollevare le sofferenze dei bisognosi , dei denutriti, dei malati).
Il progetto prenderà corpo a Vijayawada, sempre nell'Andhra Pradesh e comporterà una spesa di 144 milioni di lire che l'ingegner Gropplero ha diviso in tranches di 12 milioni, cifra che spera di reperire singolarmente da altrettante comunità della Regione (4 hanno già dato la loro adesione). L'assessore Giau s'è detto disponibile a caldeggiare e a sostenere la raccolta dei fondi nel periodo della tradizionale "Festa di tutti i santi".

Il restauro del duomo prosegue

I lavori di restauro del duomo di Rivignano, dopo quelli della completa revisione esterna, dell'abside, della facciata interna e della cappella di Sant'Antonio, continuano ora con il rifacimento del soffitto della navata centrale e dureranno presumibilmente fino alla fine di ottobre. Dopo questo intervento si dovranno rinnovare le navate laterali, le due sacrestie e la cappella della Madonna, così il duomo sarà rimesso a nuovo in tutte le sue parti, con l'aiuto della gente che ha permesso di completare i tanti rifacimenti senza incontrar debiti. Si spera che l'alba del 2000 possa vedere il duomo completamente rinnovato.

Allarme igienico-sanitario per i colombi

Il proliferare dei colombi a Rivignano, in particolare in alcune zone del centro, ha raggiunto una dimensione allarmante, causa di una precaria situazione igienico sanitaria con tetti, grondaie, pareti e marciapiedi perennemente imbrattati da liquami e da carcasse di animali. Sarà necessario che vengano intraprese iniziative da parte dell'Azienda sanitaria e dell'amministrazione comunale idonee a sanare la sgradevole situazione.

Di tutto, di più per la fiera dei Santi

Durante i festeggiamenti della tradizionale "Fiera dei Santi" di Rivignano, quest'anno se ne vedranno delle belle. Mentre questo periodico va in stampa, il calendario non è stato ancora stilato, ma si sa per certo che dal 25 ottobre al 9 novembre avranno luogo tante manifestazioni , oltre naturalmente alle attrazioni del Luna Park. e al mercato del primo e del due novembre. Si vedranno dunque mostre d'arte, concerti rock,concerti jazz, fachiri, trampolieri, burattinai, gnomi, skate board e rollereboard, spettacoli di folclore, sbandieratori, giochi popolari tra borghi, tiro con l'arco, concerti vocali e strumentali, rappresentazioni teatrali e lucciolata. Manifesti e locandine informeranno sui giorni e sugli orari dell singole manifestazioni.

Con le Ceramiche Fabbro, continua la tradizione di famiglia

All'inaugurazione del nuovo punto di vendita delle Ceramiche Fabbro snc nella zona artigianale di Rivignano erano presenti tantissime persone: autorità, collaboratori dell'azienda, dipendenti e molti clienti.
Arturo Fabbro, titolare della società, ha ricordato che l'inaugurazione del negozio di vendita diretta al pubblico dei prodotti è un altro passo avanti, dopo la costruzione dello stabilimento avvenuta 5 anni fa . E' stata un'occasione per richiamare alla memoria di tutti l'antica tradizione della famiglia Fabbro nella lavorazione della creta iniziata alla fine della prima guerra mondiale dal nonno Arturo, con un tornio verticale spinto con il piede, mezzo adatto a plasmare, sia pur a rilento, vasi circolari di diverse dimensioni e fogge.
Il padre Giuseppe e lo zio Remo ampliarono il laboratorio dotandolo di macchine più moderne, ed ora il nipote Arturo ed il pronipote Gianluca hanno fatto dell'azienda un'unità produttiva moderna che dà lavoro a circa 40 persone e che esporta le sue ceramiche in molti paesi d'Europa e d'oltre oceano. Il nastro inaugurale è stato tagliato dagli ultimi discendenti dell'avo Arturo, i pronipotini Elisa di 4 e Davide di 3 anni, assistiti dal padre Gianluca, come buon auspicio di un lungo e fruttuoso futuro dell'azienda.

Ermes Comuzzi

BREVI

Raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta

Anche a Rivignano s'è dato il via al nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti "a porta a porta" di carta, cartone, plastica, lattine, stracci, piccoli materiali ferrosi che vengono depositati ogni giovedì (giorno di raccolta) entro le 8.30 del mattino sul marciapiede antistante l'abitazione. L'operazione è in attuazione delle direttive europee che richiedono una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari al 15% entro due anni, al 25% entro 4 e al 35% a partire dal sesto , pena la cessazione dei contributi CEE.

Il 95° di fondazione dell'albergo Al Donatore

L'albergo "Al donatore" di Rivarotta di Teor ha compiuto il 95° anno dalla sua fondazione, quando nel 1902 fu aperto con la licenza di "Osteria con cucina" da Giovanni Fabris. Domenica 12 settembre Giuseppe Fabris, nipote del fondatore, la moglie Assunta, titolare dell'azienda con i figli Fiorenzo,Regina ed Emanuele, hanno ospitato oltre 500 invitati per festeggiare l'avvenimento. La festa si è svolta sulle rive del fiume Stella con l'intervento di due bande (la Stella di Rivignano e la banda di Marano Lagunare) che hanno rallegrato i tanti intervenuti che si sono ripromessi di ritornare nel 2002, centenario dell'azienda alberghiera.

Sedegliano: Estate super

Con una mega festa ricca di giochi, spettacolo e mostra dei lavori realizzati dai ragazzi, si è conclusa venerdì 1° agosto l'Estate ragazzi '97. Il sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo e l'assessore alla cultura Dino Pontisso, si sono congratulati con i circa 20 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 25 anni che hanno animato per tutto il mese di luglio, con encomiabile entusiasmo, il centro estivo. Il sindaco ha anche voluto sottolineare il fatto che proprio grazie all'esperienza del Centro estivo, nata due anni fa, si è costituito a Sedegliano un nutrito gruppo di giovani che nel corso dell'anno organizza, operando a livello di volontariato, le più svariate manifestazioni a favore della comunità locale, rivolgendosi in particolar modo ai bambini. Il Centro vacanze di Sedegliano rivolto ai bambini e ai ragazzi delle elementari e medie, alla sua seconda esperienza, ha riscosso quest'anno un indubbio successo registrando Un notevole aumento nelle presenze passate da una cinquantina dell' anno scorso a circa 130. Per loro il nutrito gruppo di giovani volontari, ha organizzato corsi di vario tipo tra cui calcio, ballo e canto, teatro, pittura, pallavolo, pattinaggio... I bambini hanno anche preso parte a mini gite pomeridiane nella piscina di Spilimbergo e alle gite di una giornata a Padovaland e a Bosco Romagno. Notevole l'apprezzamento dei genitori per l'iniziativa voluta dall'amministrazione comunale.

UTES, boom di iscritti

Dopo il taglio del nastro, da parte del sindaco Olivo Corrado che aveva ufficialmente inaugurato a Sedegliano la nascita dell'U.t.e.s. (Università di tutte le età del sedeglianese), martedì 30 settembre alle ore 15.00 con una lezione sul diabete, il dott. Ernesto Pittana ha avuto l'onore di dare l'avvio ai corsi promossi dall'associazione. Gli iscritti al corso di medicina, che risulta essere il più affollato con una partecipazione di circa settanta persone, e che doveva essere inizialmente un corso breve, visto il successo ottenuto si pensa già ad un nuovo ciclo di lezioni da tenersi a gennaio del prossimo anno.

Anche il corso di inglese per principianti ha riscosso un indubbio successo tanto che, considerate le richieste, ci si è visti costretti, ben volentieri, a costituire due corsi anziché uno solo.

Il corso di ricamo risulta invece il meno richiesto anche se, imparare questa che ormai si può ben considerare un'arte d'"altri tempi", potrebbe rivelarsi un ottimo passatempo!

Il direttivo, ben contento dei riscontri ottenuti, dato che gli iscritti sono più di 120 numero ben superiore alle aspettative, sta già pensando ai corsi per il prossimo anno predisponendo appositi questionari da distribuire ai corsisti.

Puliamo il mondo

L'Amministrazione comunale di Sedegliano ha aderito, anche quest'anno, all'iniziativa di volontariato ambientale di Legambiente patrocinata dall'Unep, dal Ministero dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione e denominata "Puliamo il Mondo". Come deciso in due riunioni preliminari, è stata ripulita una zona particolarmente degradata del Tagliamento fra l'abitato di Turrida e di Redenzicco. La manifestazione si è svolta in collaborazione con le Associazioni presenti nel territorio. E' stata anticipata al 20 settembre in quanto nel Comune il 21 è iniziata l'attività venatoria. Circa cinquanta volontari si sono ritrovati, di buon mattino nel Parco festeggiamenti di Turrida. Erano presenti anche le due classi terze della scuola media accompagnate da tre insegnanti. A tutti è stato consegnato un kit completo di guanti, di berretto e di una sacca a tracolla. Questa iniziativa è stata voluta fermamente dall'Amministrazione Comunale al fine di continuare quell'opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento della popolazione e dei giovani al problema spinoso dell' "emergenza rifiuti". Il successo della manifestazione viene sottolineato dal risultato ottenuto: molto materiale è stato asportato,soprattutto vetro, plastica, ingombranti e materiale ferroso. La giornata si è conclusa con una buona pastasciutta ed una bicchierata nel Parco dei festeggiamenti di Turrida preparate dalla Pro-Loco.

Il "gimul" ci ha lasciati

In questi ultimi tempi è stata commemorata la scomparsa di grandi personaggi, noti ed importanti, con parole e scritti spesso anche troppo retorici. A me piace invece ricordare la scomparsa di un amico, persona non così importante, ma vorrei farlo soprattutto con poche e semplici parole. Dopo breve malattia è mancato il 13 settembre il sedeglianese Alfeo Rinaldi, noto a tutti come "il gimul". Confesso che, pur essendogli amico, io stesso ho conosciuto il suo nome di battesimo dalle epigrafi; noi poi ci chiamavamo"coscritto" o "classe" perchè eravamo coetanei. Alle sue esequie, come ha ricordato anche il parroco di Sedegliano don Bevilacqua, erano presenti molti amici , non solo di Sedegliano. Era veramente amico di tutti: semplice, simpatico,allegro, disponibile e generoso. Era una persona molto caratteristica che si distingueva facilmente in questa società che tende ad omologare tutto e tutti. E mentre in chiesa attendevo l'arrivo del feretro mi è venuto alla mente il discorso della montagna di Gesù e ho pensato che parte delle beatitudini potevano essere indirizzate proprio al mio amico: beati i poveri di spirito, beati i miti, gli umili, i misericordiosi. Ecco io ricordo così il "gimul" e credo che ora sia in quel posto che Gesù ha preparato per ciascuno di noi presso il Padre. Poi alla fine del rito ci siamo brevemente ritrovati tra amici , ma qualcosa ci mancava. Grazie "gimul" per la lezione che ci hai dato.

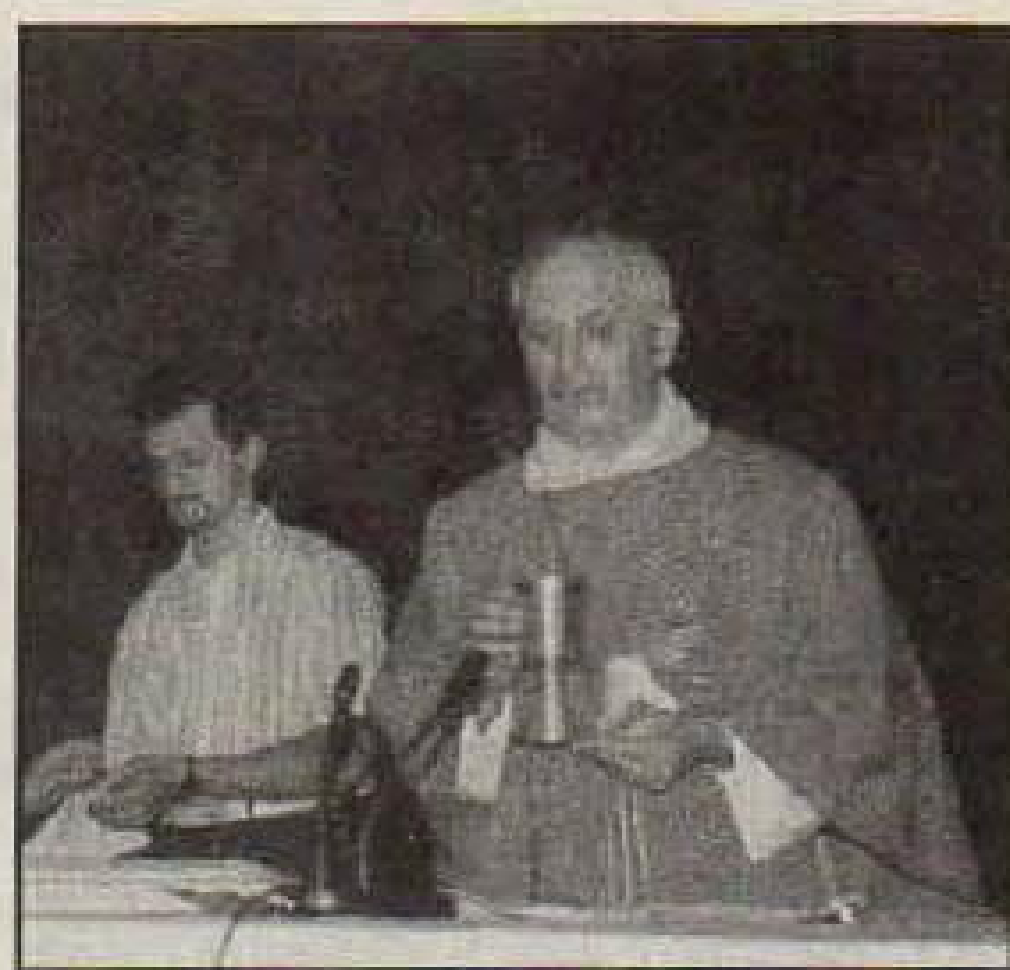
A. Schinella

Festeggiato Don Rinaldi per il 25° di sacerdozio

Con una messa solenne celebrata nella parrocchiale di Sedegliano alla presenza del sindaco Corrado Olivo, del parroco di Sedegliano don Carlo Bevilacqua e di numerosi rappresentanti del mondo civile e religioso la comunità tutta ha festeggiato il 25° di sacerdozio del prof. don Carlo Rinaldi. Quest'ultimo, oriundo di Sedegliano, già parroco di Coderno e per una serie di fortuite circostanze trasferitosi da alcuni anni a svolgere non solo il servizio sacerdotale in terra laziale, ma anche a prestare il suo apporto come docente all'università Regina Mundi di Roma e all'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Aquila, ha lasciato in quanti l'hanno conosciuto un nostalgico ricordo di sè. Come ha ricordato il sindaco Corrado Olivo aprendo il suo discorso, è' stato, infatti, una valida guida spirituale sensibile alle esigenze della sua comunità ed è stato ed è tuttora l'uomo che con la pubblicazione dei suoi volumi ha valorizzato il patrimonio culturale storico artistico del Comune di Sedegliano. Si può anzi affermare

che quasi tutte le pubblicazioni locali che hanno visto la luce negli ultimi 25 anni portano la sua firma e hanno addirittura offerto un valido stimolo per quanti negli ultimi anni si sono dedicati allo studio della storia e cultura locale. E a questo proposito il sindaco ha ribadito la piena disponibiltà dell'amministrazione ad offrire tutto l'appoggio necessario per la realizzazione di ulteriori pubblicazioni di don Carlo Rinaldi. Durante la celebrazione don Claudio Bevilacqua ha letto a don Carlo Rinaldi una poesia in friulano che sintetizza tutti gli aspetti più importanti della vita del sacerdote dal giorno della sua consacrazione avvenuta il 18 marzo 1972, alla sua prima messa, alle serate trascorse con gli amici e collaboratori dei suoi libri, al suo trasferimento in terra laziale augurando infine al sacerdote di poter festeggiare insieme a Sedegliano il suo 50° di sacerdozio. Considerata la fattiva collaborazione del prof Rinaldi con l'amministrazione comunale tutti i sindaci che con lui hanno collaborato alle svariate iniziative culturali hanno voluto essere presenti alla celebrazione per manifestargli di persona la stima e l'affetto che nutrono per lui. Erano presenti, quindi Zappetti Angelo, Venier Amilcare, Rinaldi Luigi e Olivo Corrado attuale sindaco. Anche i bambini della scuola materna, presenti alla cerimonia hanno voluto in qualche modo festeggiare don Carlo offrendogli piccoli ma significativi doni. La celebrazione, resa più solenne dal coro della Cantoria del paese si è conclusa con un rinfresco offerto nel ricreatorio parrocchiale.

Don Pagani, da 25 anni in paese

Domenica 21 settembre don Enrico Pagani ha celebrato i 25 anni di parroco a Talmassons e questa , più che una festa sua, è stata la festa di tutti i parrocchiani. In questo quarto di secolo infatti,chi ha maturato è stata la comunità di Talmassons, incoraggiata anche dal suo parroco. I risultati dell'attività parrocchiale di don Enrico si possono cogliere subito nei lavori esterni e interni della chiesa- qui riportata allo splendore di una volta-nel campanile completamente ristrutturato dopo i danni provocati dalle spallate del terremoto, nella canonica, nel campo giochi, ma sono evidenti soprattutto nella crescita comunitaria, sociale e culturale della parrocchia, in cui don Enrico, con la sua particolare sensibilità-è laureato in Filosofia a Padova- si è sempre impegnato. Gli effetti si vedono pure nell'unità del paese, nell'impegno dei giovani, ottenuto grazie all'attenzione degli stessi genitori che nel parroco hanno trovato un punto di riferimento autentico. E quale sia lo spirito che ha animato e continua ad animare don Enrico, lo si rivela in maniera chiara dalla lettera che ha inviato a tutte le famiglie per prepararle alla ricorrenza. "Cari parrocchiani, ho appena terminato di leggere alcune note storiche del 21 settembre 1848 riguardante l'istituzione della festa dell'Addolorata nella nostra parrocchia. Non vi nascondo una certa commozione, forse anche una nascosta nostalgia per come eravamo in quei tempi lontani. Mi riempiono il cuore di tenerezza quel parroco don Rizzi e i suoi fedeli "melanconici perchè l'anno dell'istituzione era l'anno della rivoluzione d'Italia, dell'assedio e della capitolazione di Udine". La festa dell'Addolorata per tutto l'Ottocento, soprattutto dopo il colera del 1855, è sempre stata celebrata con solennità e fede profonda. Ritengo di fare un servizio alla storia di questa nostra comunità se invito voi tutti a rivivere i valori dei nostri padri, attivandone la tradizione. Da soli, tutti lo sappiamo, non si fa storia e si vive malamente. Per dare un contributo e un piccolo incoraggiamento a questa vita parrocchiale, ritengo doveroso ricordare i miei 25 anni di parroco proprio domenica 21 settembre, festa dell'Addolorata, con la Santa Messa delle 10.30. Anche così continua la nostra

storia, si continua a camminare insieme. E una comunità che permette a tutti di camminare è grande".

Notevolissimo è stato lo stimolo che il parroco nativo di Lestizza e arrivato da Gemona il 2 luglio 1972 ha dato fin dall'inzio per 25 anni alla comunità locale: recuperare il passato per guardare al futuro, innestare cose nuove sul solco della tradizione.

E i giovani, che lo hanno capito,continuano , come don Enrico ama dire, " a costruire la storia del paese".

Gemellaggio A.F.D.S. con Isola d'Istria

E' in momenti come questi che viene spontaneo tirare un sospiro, capendo che anche terre lontane e con mentalità, usi e costumi diversi, riescono ad avvicinarsi così tanto che i chilometri diventano istanti e gli istanti creano giornate di festa e di giubilo.

E' quanto è successo a Isola d'Istria, una cittadina della Slovenia, all'Associazione dei Donatori di Sangue della Sezione locale che ha intrapreso uno stretto legame di amicizia e di solidarietà con la A.F.D.S. di Talmassons. Una delegazione della A.F.D.S. infatti, rappresentata da Diego Zanin in qualità di Segretario della Sezione e da Paolo Sgrazzutti e Adalgisa Furlan, accompagnata dall'Assessore ai Servizi Sociali Anna Maria Toneatto del Comune di Talmassons, ha presenziato all'annuale festa della città di Isola d'Istria, invitata dalla Signora Breda Pecan, sindaco della Città. Questo incontro, oltre che ad unire maggiormente le due Associazioni lontane ma con finalità identiche, è stato organizzato per consolidare i rapporti di amicizia già confermati dal gemellaggio avvenuto l'8 giugno a Talmassons.

Il giorno della gita a Isola d'Istria, la nostra delegazione, è stata accolta molto calorosamente dalle autorità locali.

Manuel Marano

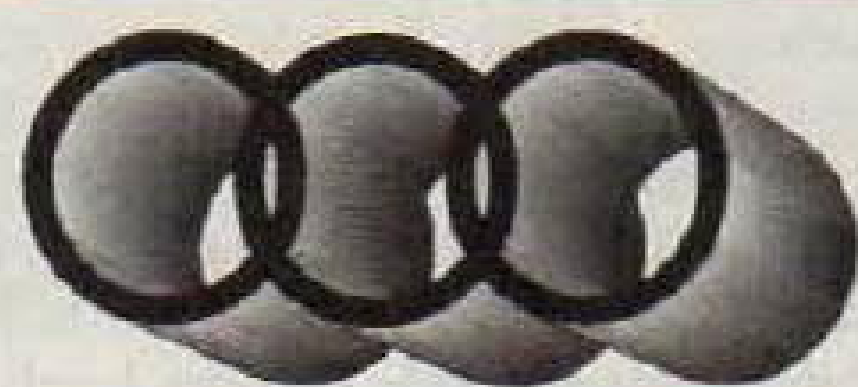
Ultrasessantenni in soggiorno a Montecatini

Anche quest'anno si è concluso positivamente il soggiorno estivo per 44 ultrasessantenni di Talmassons, svoltosi dal 1° al 15 giugno scorso a Montecatini. L'iniziativa principalmente nasce con lo scopo di fornire un'ulteriore occasione ai partecipanti di accrescere e rafforzare il loro rapporto interpersonale, socializzando anche, al di fuori del loro contesto quotidiano; con ciò si investe una problematica molto sentita dagli anziani e quindi, una problematica sociale veramente importante, che deve poter coinvolgere tutti, ad una maggiore attenzione alla vita di gruppo. Il soggiorno è stato predisposto e coordinato come per i precedenti, dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Talmassons.
I partecipanti sono stati accompagnati e guidati dalla volontaria Adalgisa Furlan, che forte della sua esperienza, ha potuto offrire una utilissima assistenza di supporto per la durata del soggiorno a Montecatini a tutto il gruppo di anziani. La permanenza a Montecatini ha dato modo ai partecipanti in una delle escursioni fatte durante il soggiorno, di visitare ed ammirare le caratteristiche storiche-architettoniche di una città meravigliosamente splendida come Firenze. E' stata molto gradita ed apprezzata da parte di tutti i partecipanti, l'inaspettata e cordiale visita del Sindaco, Elisabetta Dose e degli Assessori Anna Maria Toneatto e Lino Vasinis, che con la loro presenza hanno voluto testimoniare l'importanza che queste iniziative assumono, per l'Amministrazione Civica di

Talmassons, iniziative atte a valorizzare e promuovere anche in questo contesto socio-sanitario, quel rapporto di interdipendenza che vede i cittadini e gli amministratori pubblici, artefici di un cammino comune.

Claudio Pezone

Fondi per spogliatoi più sicuri

Buone nuove per quanto concerne gli impianti sportivi. La Regione ,infatti, ha appena concesso al Comune un finaziamento di 320 milioni per i lavori di adeguamento alle normative di sicurezza degli spogliatoi annessi al campo di calcio del capoluogo. Il finanziamento permetterà di mettere a norma tutti gli impianti. Il progetto, comunque, prevede la ricostruzione quasi completa degli spogliatoi,attualmente inadeguati alle esigenze degli utenti. Gli elaborati tecnici erano già preparati. Ora spetta alla Giunta occuparsi delle procedure per l'assegnazione dei lavori.
Per restare nel tema delle opere pubbliche va segnalato che l'amministrazione comunale ha affidato l'incarico riguardante la progettazione di interventi per una spesa di 60 milioni per il completamento della rete di canalizzazione interna del capoluogo. L' Esecutivo guidato dal sindaco Elisabetta Dose, si è occupato anche dell'adeguamento dei cimiteri.
L'amministrazione civica sta infine predisponendo tre nuovi regolamenti: il primo riguarda la stipula dei contratti, il secondo la contabilità e il terzo l'organizzazione degli uffici e dei servizi municipali.

La risposta, volutamente parafrasata, di Berlasso

Caro Direttore , la invito a pubblicare il seguente articolo e risposta, volutamente parafrasata, di quello del Gruppo Varmo Nuovo Centro di Sergio Zamburlini e di Chiara Ferrin, del gruppo A.N. di Francesco Giau, di SergioDi Biasio e di Fabiano Cudini e del Gruppo Misto (composto da ex consiglieri della maggioranza) di Alessandro Pittoni, Barbara Fasan e Roberto Giuseppin. Se coloro che ho indicato poco sopra, fossero così persuasivi e propositivi nella loro attività di consiglieri, di opposizione gli uni e, di maggioranza, come da mandato elettorale, gli altri, come nello scrivere articoli, a Varmo sicuramente si vivrebbe un clima politico più sereno e anche il Consiglio Comunale avrebbe uno svolgimento più costruttivo e una maggioranza più solida. Purtroppo lo scritto, pubblicato sul suo giornale sotto la cronaca della Regione, manca dei presupposti sia politici che tecnici affinchè la cittadinanza conosca e comprenda tutti i reali retroscena che hanno portato all'attuale situazione in Consiglio: in poche parole è come le fiabe in cui non esistono contesti reali. Ma mentre le fiabe mandano comunque un messaggio morale-pedagogico,l'articolo in questione, questo sì, non fa altro che aumentare la confusione o l'ilarità della popolazione. Il Piano Regolatore di Varmo è stato bocciato dai consiglieri di cui sopra per una ragione molto semplice: per costringere alle dimissioni il sindaco. A ragione di quanto sostenuto, ricordo che in quel Consiglio Comunale per ben tre volte ho invitato tutti i consiglieri a presentare, qualora necessari, emendamenti, correzioni e suggerimenti allo strumento urbanistico. Nessuno, dico nessun emendamento è stato presentato. La proposta da me avanzata di aggiornare la seduta per poter approfondire eventuali aspetti del Piano, è stata respinta. Ho colto invece tra i consiglieri sucitati l'intesa ad andare a tutti i costi al voto di bocciatura in blocco del Piano. La successiva richiesta di avere a disposizione tempo supplementare per studiare compiutamente il Piano dimostra, a mio parere, che prima forse non l'avevano nemmeno guardato. Non certo per colpa del sindaco, infatti il regolamento prevede che i consiglieri possono pretendere la copia di qualsiasi documento amministrativo. Mentre se invece l'avevano guardato, l'avevano fatto in modo superficiale, ma allora, come fanno ad affermare che il Piano è tutto sbagliato? Attendo in particolare le proposte, più volte sollecitate, di quei componenti il Gruppo Misto, composto da ex-consiglieri della maggioranza (questa sì è una realtà e non una favola che solleciterebbe un preciso giudizio morale) quale Alessandro Pittoni, esponente dei Socialisti Italiani, Barbara Fasan, che suole richiamarsi ai valori propri della sinistra, valori presumibilmente inculcatile da un membro della locale sezione del Pds e Roberto Giuseppin del quale la posizione politica oscilla tra la destra di An e il centro di Fi e della Lega Nord di Zamburlini (tutti e tre però firmano interpellanze, interrogazioni e mozioni e votano assieme ad Alleanza Nazionale e a Varmo Nuovo Centro!!!) Non voglio dare alcun giudizio morale sulla coerenza politica di questi signori i quali, mentre sollecitavano e ricevevano la fiducia del sindaco, stipulavano patti sotterranei con personaggi locali che poco hanno a cuore gli interessi della comunità, ma il cui solo scopo è quello di ribaltare l'Amministrazione per pura rivincita personale. C'è da chiedersi invece quale uso politico sarà fatto del Piano Regolatore nell'eventualità che questa Amministrazione non riesca ad approvarlo e allo stesso tempo concluda anticipatamente la sua attività amministrativa. Ritengo plausibile, in caso di votazioni anticipate, che il Piano Regolatore possa diventare una preziosa merce di scambio elettorale :" Tu voti per me ed io ti prometto che..." Molto, ma molto distante dai miei costumi. Non mi dilungo ulteriormente, rimango a disposizione di chiunque voglia ascoltare la vera storia che sta dietro ai fatti che hanno segnato questi due anni dell'Amministrazione che presiedo. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti.

Paolo Berlasso

A S. Marizza inaugurata la birreria Tso

S. Marizza, minuscolo frammento di un Friuli talmente bello ed autentico da sembrare cartolina, ha un'attrattiva in più : la nuovissima birreria Tso. La novità sta nella gestione e nello scopo. La "titolare" è la Cooperativa Nemesi che gestisce in toto il locale pubblico e la casa di accoglienza collocata nei piani superiori dello stesso stabile. A questo punto è d'obbligo chiarire che Tso, ovvero il nome della birreria, deriva da Thanner (pittore del '500 che ha affrescato la chiesetta di S.Marizza), Sound (suono) Original e non - come dai più erroneamente interpretato - per Tso (trattamento sanitario obbligatorio). La casa di accoglienza di S.Marizza rientra nei progetti dell'Ass di Palmanova, finalizzati al recupero di persone deboli, emarginate. Si tratta dell'unica esperienza simile in Regione. Paolo Berlasso, sindaco di Varmo, ha identificato nell'apertura del locale tre significati precisi. Aver ridato a S.Marizza il suo punto di ritrovo sociale oltre che un'attrattiva per la gente da fuori e la garanzia da parte dell'Ass di un occhio di riguardo per Varmo, per eventuali inserimenti con borse lavoro. Che si tratti di un'iniziativa coraggiosa da parte della cooperativa è un fatto certo, una "rivoluzione in ambito psichiatrico" come l'ha definita il Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Nis, della repubblica Serba, in visita a S. Marizza insieme al vice Ministro della Sanità per studiare il modello ed applicarlo nella loro realtà. Questa, in termini concreti, l'iniziativa. La Cooperativa Nemesi, di tipo B, è organizzata per un tipo di assistenza 24 ore su 24 a persone disabili mentali che vivono in situazione di libertà e possono rendersi utili in vari modi, allo stesso tempo gestisce la birreria e, al più presto, la trattoria con 70 posti a sedere. Attualmente gli ospiti della casa accoglienza sono 12. Sei donne anziane che provengono dall'ex manicomio di Sottoselva e sei giovani. Un progetto di attività pubblica e casa accoglienza coraggioso quanto singolare, una realtà efficiente che "risveglia in tutti noi il senso dei valori che si stanno ritrovando, la solidarietà e l'assistenza a chi è alla periferia della storia". Testuali parole di don Gianni Pilutti nel momento della benedizione.

P.G.

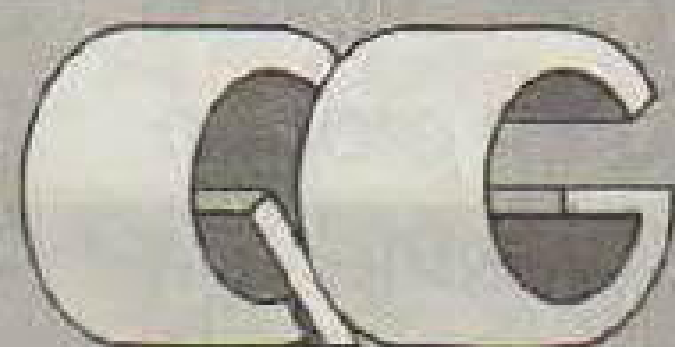
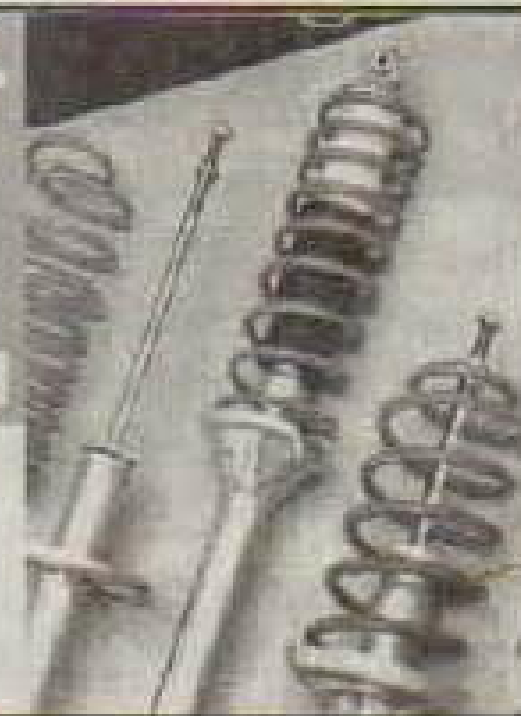
Un modello d'assistenza psichiatrica

La delegazione del Ministero della sanità e delle politiche sociali della Repubblica di Serbia, la cui visita alle strutture dei servizi per la salute mentale della nostra Regione è stata patrocinata dalla Caritas isontina, è stata ricevuta dal Sindaco di Varmo professor Paolo Berlasso, che l'ha accompagnata a Santa Marizza per osservare dal vivo la realizzazione della Residenza Protetta ,inaugurata in quella località. Questa visita a cui seguirà un ulteriore approfondimento per effettuare degli stages di formazione per gli operatori dell'ospedale psichiatrico di Nis, assume un grande significato culturale. Il modello dell'assistenza psichiatrica della Regione Friuli Venezia Giulia diventa realtà di stimolo anche per un paese dalle grandi tradizioni e che esce da condizioni di una guerra dura e rovinosa.La delegazione di Serbia, composta dal dottor Dragan Vukic e dal dottor Zoran Vlahovic, vice -ministro alla sanità della Repubblica di Serbia, ha già preso contatto con la realtà di Gorizia ed è andata in visita anche a Trieste dove è stata ricevuta dall'assessore alla Sanità dottor Cristiano Degano. Il dottor Debernardi, già stato con la Caritas all'Ospedale Psichiatrico di Nis ed il dottor Righetti accompagnano la delegazione per fornire il supporto scientifico e tecnico. Molta attenzione è stata riservata anche all'area della Cooperazione Sociale perchè i problemi dell'inserimento sociale e lavorativo costituiscono un'effettiva azione di prevenzione, cura e riabilitazione. La cooperazione internazionale che si esprime con la visita degli alti dirigenti serbi, sottolinea l'importanza di una convivenza e della possibilità della stessa attraverso il dispositivo della parola e del confronto, nel rispetto delle diversità e della dignità umana.

Michelengelo Marcarelli

BREVI

Nuovo orario della biblioteca civica
Si porta a conoscenza di quanti interessati che funziona un nuovo orario (ampliato) della Biblioteca Civica di Varmo, ubicata nella Villa Giacomini: il lunedì dalle 9 alle 12; il mercoledì dalle 14 alle 17; il venerdì dalle 16 alle 18.50'. Si rammenta altresì che il servizio di prestito del materiale librario è gratuito.

Orari per il pubblico degli uffici municipali di Varmo
Gli uffici municipali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 12.30; inoltre, nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17. Il sabato : solo anagrafe e ufficio tecnico dalle 9 alle 12.

Protagonista di una tragicommedia!

Egregio direttore, mi permetto inviare questa mia memoria, che consegnerò anche alla stampa, sapendo che nulla otterrò, se non denunciare al vento la mia amarezza. L'ultimo atto della tragicommedia che mi vede mio malgrado protagonista pare sia stato scritto il giorno 11 giugno '97 dal GIP, dott. E. Turel. Le mie controversie non sono nuove perché sulle pagine dei quotidiani locali, ormai da anni, sono apparse notizie riguardanti lo sviluppo delle vicende che hanno avuto origine dalla distruzione di una porzione di bosco di mia proprietà, sito nel comune di Rivignano, per consentire alla SNAM d'interrare un metanodotto denominato: *"Allacciamento alla cartiera di Rivignano"*. Il GIP, nel disporre l'archiviazione del procedimento, scrive testualmente: "Sentito il Presacco Luigi all'udienza del 13 maggio, fissata ai sensi dell' Art. 409 del c.p.p.". Mi voglio soffermare su questa dichiarazione. Il 13 maggio mi presentai in Tribunale, alla stanza indicata, con in mano il foglio della convocazione. Il Giudice mi guardò ed io, esibendo il foglio che avevo in mano, timidamente gli dissi: -Sono Presacco-. Il Magistrato in un lampo mi squadrò e, continuando a fare ciò che stava facendo, sillabò: -Esaminerò il ricorso-. Questa la sostanza dell'Udienza per Legge fissata. Nell'Ordinanza di archiviazione si legge ancora: "Atteso che nessun elemento di novità è stato apportato dal Presacco nell'esposto datato 6.6.95, con l'effetto di doversi confermare l'assenza di elementi di reato (osservandosi che le censure avanzate dal Presacco possono, se del caso, costituire oggetto di contenzioso in sede amministrativa o civile);"

Questa affermazione io l'interpreto così: -Ho dato uno sguardo alla precedente richiesta di archiviazione firmata dal dott. A. Baiti e depositata nella cancelleria del GIP in data 6.2.92: di questo PM io ho piena fiducia, faccio mie le sue conclusioni e, se il Presacco vuole insistere sulle sue posizioni, si trovi un avvocato-.

E chi ha esperienza diretta di cause civili sa che cosa significa imbarcarsi in un'avventura del genere! Ma lasciamo perdere e vediamo se, parere legale e senso comune, nel mio caso, trovino punti di contatto. Il Sindaco di Rivignano, per eseguire il medesimo lavoro, ha rilasciato gratuitamente alla SNAM due distinte Concessioni edilizie: la N°17/90 e la N°31/90. Nella prima è riportato il mappale del mio terreno e nella seconda sembra incluso nella dicitura" ...e diversi mappali". Questo fatto, oltre ad ingenerare confusione, permette al Sindaco di far riferimento all'una o all'altra concessione in rapporto ai Nulla Osta concessi dagli Organi regionali. (Ad esempio io contesto un N.O. della Forestale che non cita il mio mappale, ma che il Sindaco dichiara per iscritto di aver ottenuto). Perchè la Magistratura dice semplicemente: "La Concessione edilizia appare legittima". Quale? La prima o la seconda? Quando le ruspe sono entrate nel bosco, proditoriamente ore prima di quanto stabilito nella comunicazione inviatami, senza redigere lo stato di consistenza, rivoltomi alla locale Stazione CC, mi son sentito dire che il Comandante era a Trieste ed il piantone non si poteva muovere. (Mi risulta che pochi minuti dopo la mia richiesta il Comandante abbia risposto ad una telefonata di un amico comune) Tutti i miei sforzi per sapere dov'era a quell'ora quel Comandante sono stati inutili.

Il brogliaccio della Caserma, mi è stato detto, è segreto. Questi fatti, oltre che amareggiarmi profondamente, mi hanno fatto sorgere il dubbio di essere vittima di una congiura. Ai Magistrati che hanno dissertato sul mio caso, questo dubbio non ha sfiorato la loro mente? Il PM dott. Baiti, alla mia domanda di spiegarmi il motivo per cui il Sindaco mi ha negata l'autorizzazione di abbattere il bosco (domanda che io avevo fatto ad arte pensando che se la negava a me doveva negarla anche alla SNAM) risponde che avrei dovuto documentare le particolari esigenze che mi inducevano ad inoltrare l'istanza. Il PM però non prende in considerazione che la SNAM ha abbattuto il bosco senza autorizzazione alcuna. E la Forestale, tirata in ballo sulla questione, dichiara che su quel mappale non è mai esistito un bosco anche se in catasto è riconosciuto come tale ed è assoggettato a tutti i vincoli di tutela ambientale dal Piano Regolatore comunale. Superficialità o congiura? Non so proprio che cosa pensare. E per finire, l'ultima chicca. Il CTU, presso il Tribunale, ha stabilito il prezzo dell'indennizzo dovutomi per l'esproprio. Io non ho accettato, non per l'esiguità della somma, ma perché ritenevo, e ritengo tuttora, illegittima la Concessione edilizia N. 17/90. L'Organo regionale preposto a questo tipo di controversie ha fatto di certo quattro ricorsi al Tribunale che puntualmente ha nominato un CTU che ha presentato sempre un conteggio diverso dall'altro. Per saldare la parcella dell'ultimo CTU, mi è arrivata un'ordinanza del Tribunale così chiara che non si capisce chi deve pagare. Una non identificata signorina, al telefono della Cancelleria, mi ha detto che devo pagare io. Morale della favola: dovrei pagare oltre un milione di lirette italiane per non voler accettare cento e rotte mila lire di indennizzo. Superficialità? Congiura? Oppure follia?

Luigi Presacco

Considerazioni per i leghisti

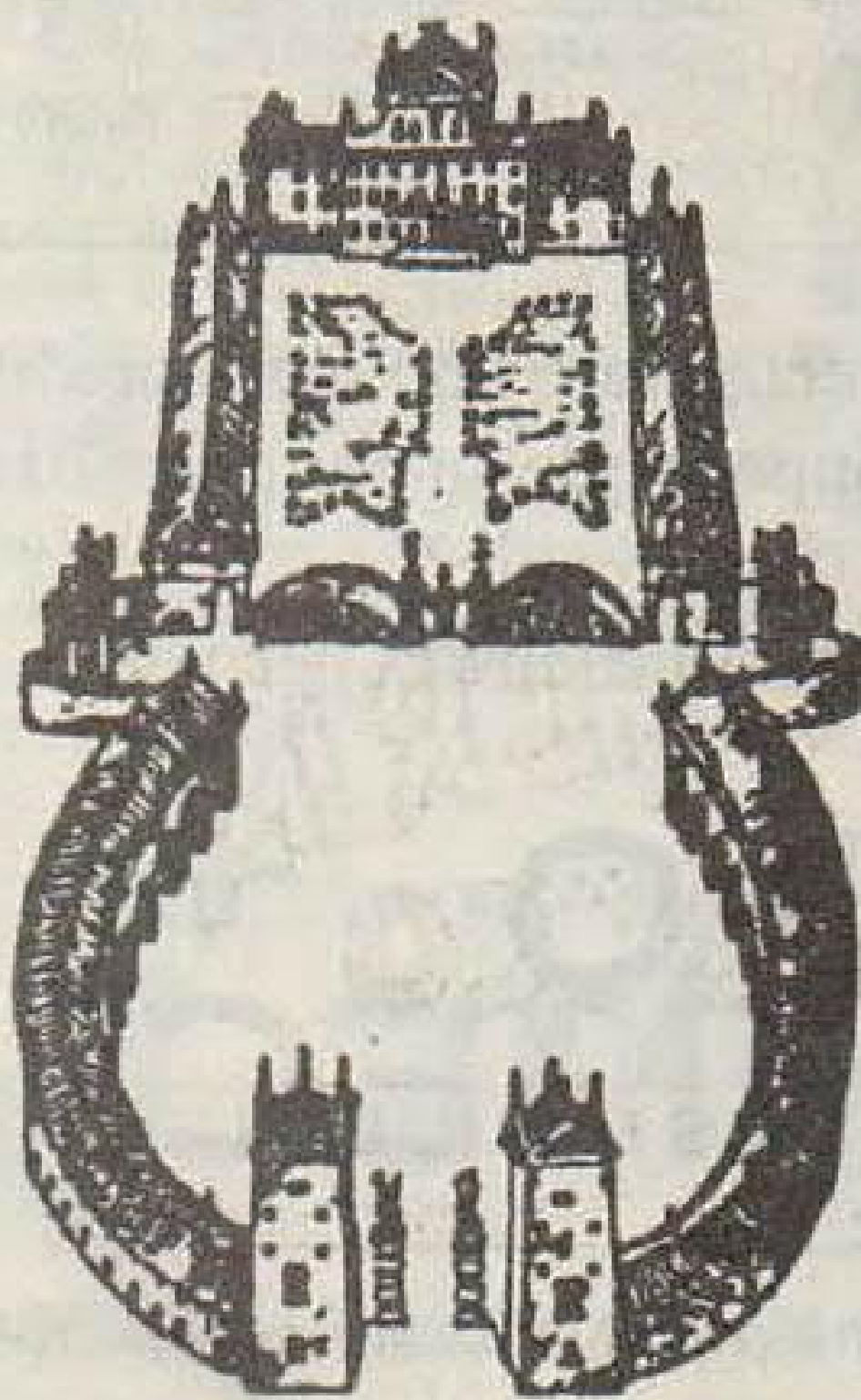
Dopo aver letto la lettera dell'amico meridionale,del signor Sivilotti e della ragazza Esposito mi sento di tranquillizzare un po' tutti, non ci sarà nessuna scissione. Mi rivolgo ora in particolare ai leghisti che si divertono a tappezzare con gli adesivi ogni angolo di strada. Sei solo tu che lo fai, solo una unità, dietro di te il vuoto.Non avete idee,non avete programmi,non avete gli intellettuali, base fondamentale, avete al seguito brava gente, speranzosa d'illusioni inesistenti. Oh.donna leghista! Speri tu che tuo marito modesto operaio ti porti a casa in futuro cinque milioni al mese ? Il tuo tenore di vita non cambierà di una virgola chiunque vada al potere.Oh, pensionato a 700 mila lire ! Speri tu di aver raddoppiata la pensione ? Te lo auguro con tutto il cuore, ma non ci sperare. Oh, lavoratore onesto leghista! Speri tu che come per miracolo acqua, luce, gas, telefono sia tutto gratis ? No! Non ci sperare. Tasse, tasse e ancora tasse ! Venezia ladrona. Oh, nucleo familiare! Speri tu che i tuoi figli per virtù della Lega Santa nascano, crescano, lavorino senza che lungo la loro strada dovranno sgomitare come dannati poichè altri leghisti sbarreranno loro la strada.

Avrai sempre le stesse tribolazioni, dovrai fare sempre sacrifici, sta in te leghista nella tua forza fisica ed intellettuale cambiarti e se non hai le carte in regola, non ti nascondere dietro un'ideologia che è arrivata in un vicolo cieco senza uscita. Oh, caro leghista! Se proprio vuoi cambiare la tua vita, affidati al Gratta e Vinci,credimi ! Fai prima...

Cari leghisti, i Comuni, le Province, la Regione amministrata dalla vostra stessa gente sarà sempre attenta e vigile affinchè le tasse siano onorate, esattamente come Roma ladrona. Caro leghista, la Valle d'Aosta sta aspettando il momento opportuno per aggregarsi alla Francia.

Il Piemonte aristocratico sarà stato indipendente. Il Trentino Alto Adige aspetta l'Austria a braccia aperte! La Liguria e' un meridione al Nord, il Veneto Liga veneta indipendente,la Lombardia si fonde con la Svizzera, Toscana ,Emilia Romagna , Marche stati rossi.

Il Friuli non mi pronuncio, sono sicuro che la Venezia Giulia farà per conto suo. Se è questo lo scenario che voi leghisti volete, la storia vi giudicherà. Con una legge fisica "nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma in incognita" vi saluto

Enzo Kodelmat

A nassin centenârs di libris ...

Tal an 1996 si à stampât 63 libris inte lenghe dai furlans; in plusôrs câs cul furlan a son ancje altris lenghis: in primis italian, ma ancje francês, inglês, todesc e fintremai latin. Sessantetrê libris no son pôcs, massime se si pense a lis dificultâts che nus vegnin de mancjance di scuelis che nus insegnin la marilenghe, di finantsiaments juscj, di une distributsion ratsionâl, di une informatsion momentose, di une critiche di buine valence obietive.
Dutcâs , no si pues no viodi il progres radicâl che la nestre editorie e à fat tai ultins decenis, judade di un slargjament dai interes culturâi e dal alçament dal nivel de vite. Par dâ une idee di chest progres, che nol é dome che tai numars, ma ancje te sostance, o disìn che i libris stampâts dal 1950 al 1956 a forin 37 (in medie, 6 libris ad an); dal 1960 al 1966 a forin 61 (10 ogni an); dal 1970 al '76 a forin 221 (37 ogni an); dal 1980 al '86 a forin 239 (39 ogni an, in medie); infin, dal 1990 al '96 i volums, o opuscui, a son stâts 327: ce che al ûl dî une medie di 54 libris ad an. No son pôcs: ancje chei furlans che a lein dome cjossis furlanis , e lis lein di corse, a fasin fature a lei dut!

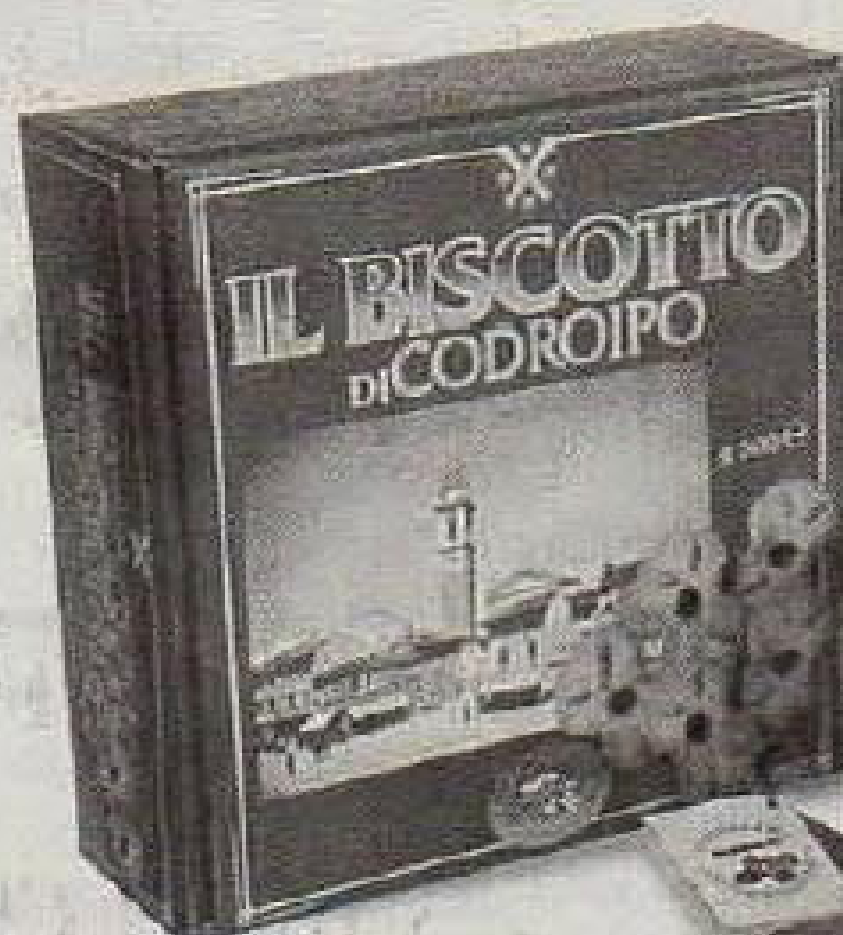
A.P.

CE CHE NUS MANCJE

Ce che nus mancje, amîs,
al é coraç.
Coraç di cjapâ il plait
intant ch'al é bulint,
di clamâ la piere piere
e il sanc sanc
e la pore pore.
Une dì o varìn la nevere
e aloris, tal turbin,
e sarà grivie
di fâsi capî.

Andri Peer (Sent,1921-1985)
Version dal romanç
di Agnul di Spere (1978)

Al rive il Premi "S.Simon"

Chest mês, martars ai 28, Codroip al darà il Premi leterari "S.Simon" numar disevot. La premiatsion si le fasarà inte Sale dal Consei comunâl, presinte, seont la traditsion, cetante int atente e, si spere, contente. Fin cumò il S.Simon, screât intal 1980, al à vût il mert di meti in lûs un bon numar di prosadôrs , che a àn dât a la leteradure furlane une biele rieste di romanç e di ricoltis di storiis. Tai ultins agns, dal 1993 indenant, o vin vût i bogns libris di Francje Mainardis ("Il sium di Lissandri"), di Jacum Vit ("Strambs"), di Carli Tolazzi (" Dome cul cjâf, dome cul cûr " e "La salmàndrie tal fûc") e di Enrico Martina ("Ricuarts e inlusions").
Al é cumò in stampe alì di Ribis a Basandiele il romanç vincidôr intal 1996, "I Foresçj" di Alan Brusini e Zuan Pauli Linda. La domande che o podìn fâsi , cumò, e je : "Ce vincidôr varino chest an, un autôr za cognossût, oben un zovin?" La rispueste e je tes mans de Jurie. E intant la Jurie si è rignovide: Agnul M. Pittana, che al jere dentri di cinc ains, al à lassât il puest a un zovin, il dotôr Licio De Clara.

I nons dai nestris paîs: Madrîs e Cjanùs

Madrîs e Cjanùs, dôs vilis intal Comun di Vildivâr, a àn nons che nus rivin ducjidoi dal latin. Madrîs al diven dal sigûr de peraule latine "mater", mari, cu la zonte in"-icius": si trate aduncje di un teren, di une propietât ereditade par vie di une mari. Il paîs lu cjatìn nomenât la prime volte intal an 1136. Ancje chel altri Madrîs, che al è logât dongje di Feagne, al à la stesse lidrîs. Cjanùs al varès di rivâ, ma no si è sigûrs daldut, de peraule "canna", cjane: s'intint la plante; ma al podarés ancje nassi di un non di persone. La prime citatsion di chest paîs e je juste dal an 1200. Al ven di sigûr fûr dal non de plante ("cannetum") "Cjanêt" (Cordenons); chest non al é comun in dute le zone mediteranie che e fevele neolatin; dome in Italie a son plui di dîs localitâts cuntun non pareli.

La glesie di Sant Roc

Codroip al à vude une glesie dedicade a Sant Roc. Stant a ce che o podìn lei tai libris che Pre Vito Zoratti al scrivè su la nestre citadute, chê glesie (ch' e veve di sei avonde piçule) le faserin sù intal secul XV, inte ete che e tiodè une grande divotsion in buine part de Europe par chest Sant. De esistenze di une glesie di Sant Roc si lei in documents dal 1545, dal 1658 e dal 1811; si crôt ch' e fo sdrumade ator dal an 1820. La gleseute e jere dulà che de strade ch'e menave a Udin si distacave il "borc di Sant Roc", po deventât "Strade dai Mulins" e cumò "Vie Friûl"; la glesie e veve di sei in face di cjasis dulà che vuê e je la Biblioteche Civiche.
In Friûl non son pocjis lis glesis dedicadis a Sant Roc: indi vin une a Poç, ancje, e po a Udin, a Glemone e inaltrò. Ma cui isal Sant Roc ? Roc al nassè a Montpellier, in Ocitanie, cualchi an prin dal 1300, si crôt tal 1295; al restà vuarfin di frut e al vivè pôc a dilune: al consumà la sô esistence in tiere judant il prossim, piligrinant par la France e par l'Italie, massime curant i malâts di peste e utignint dal Signôr plusôrs meracui. Su la sô muart si à dôs versions: seont une, al murì tune preson, a Montpellier, intant di une vuere, curant i presonîrs; seont chê altre, al murì a Angera, sul Lât Maiôr, il paîs che e jere nassude sô mari. Tal so studi "S.Roc in Friûl", stampât tal 1986, Pre Pieri Lòndero (Pieri Piçul) al mostrà di crodi a cheste seconde version.Dutcâs, al é avonde sigûr che Sant Roc al lassà chest mont intal 1327. Al é il santul dai piligrins.

A.P.

ORME DI VITA

Percorro a ritroso
le orme del tempo,
e mi perdo nei ricordi
di alcuni momenti..
Rammento la sorprendente
coscienza d'esistere
nelle prime fasi embrionali;
il sentore degli umori,
l'avvertire la musica,
le voci, i rumori,
e il dissentire la terribile
burrasca della passione.
Ricordo il desiderio e la paura
di venire al mondo,
e la tempesta del parto.
La felice riscoperta
dell'affetto e della nutrizione,
e il timore di attingere
troppo latte, per non depauperare
le risorse della mamma
nello scarno periodo del dopoguerra.
Rammento l'entusismante scoperta
dei perimetri visivi,
e la strana disposizione
degli angoli e dei muri
rispetto alla naturale otondità
dello spazio embrionale.
Mi incuriosiva l'inescabile gravità
del lampadario e delle cose.
Desideravo capire ardentemente
il segreto artistico.
dei cavalli in corsa
in un quadro "fermo",
quando ero ancora nella culla.
Ricordo il bisogno d'attenzione
e il coraggioso e graduale
evento della deambulazione.
Ricordo il sacrificio e "l'impegno"
del primo giorno di scuola,
e il "sequestro" in asilo
per due ore, al buio,
in ginocchio, e senza pranzare,
alla fine delle ore, per aver detto
ad una vicina di banco
che da grande sarebbe diventata
la mia compagna.
Ricordo la mano delicata
di una bambina più grandicella
che mi guidava alla lavagna
e tornava puntualmente
nei miei sogni.
Ricordo il gioco e l'avventura,
la scoperta spontanea
dei quadrati significativi
costruiti sui lati
di un triangolo rettangolo.
Non posso certo dimenticare
la crescita e l'affettività,
lo studio e la creatività,
l'entusiasmo e l'emotività,
l'interesse per la musica,
la poesia,la chimica e la biologia.
Lo spirito d'indipendenza
(anche come studente lavoratore),
e la positiva esperienza di vita
in palestra e nei boy scouts.
Ricordo i pochi mezzi finanziari
e qualche sospirato regalo
che tardava ad arrivare;
e il primo vestitino a diciott'anni
in occasione del diploma.
Il militare, il lavoro,
l'università con gl'inganni
ed i tanti episodi sconcertanti.
E gli anni che continuano
a correre veloci,
e gli esami della vita
che non finiscono mai...
Dopo tanto pensare al passato
in così breve tempo,
mi accorgo di essermi
avvicinato al presente, e concedo
una pausa alla mia mano,
mentre osservo dal treno
un paesaggio incantevole,
e il sole rutilante, declinare
maestosamente all'orizzonte...

Francesco Cornelio

COME L'ACQUA CHE SCORRE

Desidero vivere accanto
all'acqua che scorre.
Scoprire con gli occhi
arsi da un'ansia precoce,
le stelle, lucciole dell'infinito
disegnare figure astrali
e sapere,
che oltre la siepe,
l'infinito fiume
luccica come fosse
uno specchio argentato.
Il ramo inarcato
da un vento tempestoso
piange gocce di rugiada
mentre la dolce libellula,
d'essenza vestita,
innalza la sua danza d'amore.
E l'occhio della notte
chiude le pesanti
palpebre rosate d'aurora,
appendendo l'anima del mondo
al primo raggio di sole.

L. B.

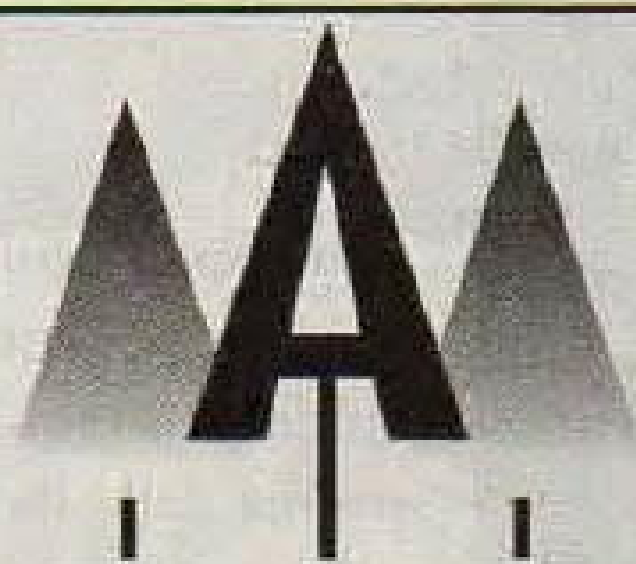
L'AURORA

Sorrise l'ultimo giorno d'estate
ed il granturco mosse
al dolce dondolìo di un vento
ribelle le foglie rigate,
bagnate dalla prima pioggia.
La rondine abbandonò l'infinto cielo,
lasciando nidi vuoti e colmi gli sguardi
di viaggi senza fine.
L'uva gronda dolcezza
dal chicco trafitto dal raggio del sole
e tu, in silenzio assapori le lunghe ore
di un pomeriggio senza fine.
Le rose conoscono
la giovinezza della rugiada
e schiudono la vergine vellutatezza
dell'aurora .
Sale il lento sapore di un giorno
a cui ho affidato i sogni di un'anima
che tu schiudi con gli occhi.

Loretta Baccan

L'OROSCOPO

Utile parto dell'umano ingegno
l'oroscopo è una splendida trovata
che serve da difesa e da sostegno
contro le traversie della giornata.
Nessuno sa in realtà cosa vi trova
che inevitabilmente lo cattura
ma sente che questa giornata nuova
com'è, come non è non fa paura.
Non ha bisogno di dimostrazioni
perchè non chiede di essere una scienza;
è fatto per gli adepti e i creduloni
e quelli che non possono far senza.
Ma non crediate che anche il più realista
consideri un oltraggio alla morale
buttare l'occhio dentro a una rivista
in cerca del suo segno zodiacale.
(Congenita all'umana condizione,
come s'accorgerà chi vi rifletta,
è la curiosità, una vocazione
che sviscera ogni cosa a noi sospetta,
che con insidiosissima malizia
indaga, e più vi scopre, più s'addentra,
bramando possedere la notizia,
col gusto per la cosa che non c'entra.)
C'è chi la crede una previsione,
verace o menzognera, poco importa,
c'è chi vi scorge dietro uno stregone
che scaccia guai e danni di ogni sorta.
C'è chi è in fondo un po' superstizioso
e di questo suo lato si vergogna,
perciò, con tale aiuto decoroso,
vorrebbe far sparire la scalogna.
C'è chi invece mantiene gran segreto
sulla passione per l'astrologia
e cerca solamente un amuleto
perchè la propria ansia vada via.
A chi ci crede con cieca fiducia
rivela ciò che spesso ci è negato:
ciò che ribolle oppure ciò che brucia
dentro alla grande pentola del Fato.
Alcuni vi rinvengono certezze
pilastri in un futuro un po' nebbioso,
ed altri le sviliscono a prodezze
di un cervello troppo fantasioso.
I primi sanno ormai ciò che li aspetta
avendolo già letto sul giornale;
senza timore, ma neppure fretta,
vivono l'oggi in modo naturale.
E se il responso avuto è confortante
si sentono i sospiri di sollievo
e c'è chi pensa fra di sè, raggiante,
"Avrò fortuna oggi, lo dicevo !".
Oppure, curiosando l'altrui sorte,
con alterigia e con un po' di sdegno,
si odono parole poco accorte:
"Che bello esser nati in questo segno!".
Ma se la nostra Parca ci predice
che questa è proprio una giornata storta,
ascolteremo tale ambasciatrice
e non vorremo uscire dalla porta.
Un innocente opuscolo mensile
diventerà un oracolo funesto
avremo nera non solo la bile
ma anche il nostro umore e tutto il resto.
C'è chi non vuol scalfire l'opinione
di sè con i piedi ben poggiati a terra
ma non disdegnerebbe l'occasione
di udire ciò che il Fato a lui disse.
L'uomo di mondo che, sempre in fretta,
è immerso nel fluir delle lancette,
sostiene poi" Non è che gli dia retta;
li leggo perchè sono barzellette".
Ma non ci arrampichiamo sugli specchi
sperando d'ingannare la coscienza;
essa possiede ben attenti orecchi
ai falli cui ci porta l'esperienza.
E non cerchiamo poi di camuffare
ciò che talvolta può farci spavento:
quel desiderio umano e singolare
di avere punti di riferimento.
Chè forse il solo aiuto che ci dona,
ma di considerevole portata,
è ch'esso sa far dire a una persona
"Ch'io viva al meglio
questa mia giornata".

Ugo Zanin

Nozze d'oro per Erminia e Sante

I coniugi Erminia e Sante Trevisan a settembre hanno ricordato l'anniversario del cinquantesimo anno del loro matrimonio.
La ricorrenza è stata festeggiata con una intima e toccante cerimonia celebrata nella chiesa di S. Valeriano da Monsignor Don Remo. I "novelli sposi" erano circondati dai figli, nuore, genero e nipoti.

I 95 ains di Melie

L'arzilla novantacinquenne Amelia Viutti, ha festeggiato il suo compleanno sabato trenta agosto nella propria abitazione di Flaibano, attorniata dalle amiche Fiordalisa, Giovanna, Denisa e Claudia che la seguono nelle facende domestiche.

55 anni di matrimonio per Novelia e Giuseppe: un bel traguardo

Giuseppe Revoldini e Novelia Moro sposi dal dieci ottobre millenovecentoquarantadue hanno festeggiato il cinquantacinquesimo anniversario di matrimonio in compagnia delle figlie Miriam, Tiziana e Graziana, dai generi e nipoti; a loro si aggiungono gli auguri più sinceri della nostra redazione.